



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI  
Dipartimento per le politiche del lavoro  
e dell'occupazione e tutela dei lavoratori  
UFFICIO CENTRALE OFPL

# europa.doc

*Rassegna  
di documentazione  
bibliografica*

*N. 1/2004  
GENNAIO-FEBBRAIO*

ISSN 1592-291X

ISFOL

## **Sommario**

<b>Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>Primo piano .....</b>	<b>5</b>
<b>1. DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA</b>	
<b>1.1. Formazione .....</b>	<b>9</b>
<b>1.2. Politiche dell'occupazione .....</b>	<b>11</b>
<b>1.3. Ricerca e sviluppo tecnologico .....</b>	<b>14</b>
<b>1.4. Sviluppo sociale: Europa dei cittadini .....</b>	<b>14</b>
<b>Attualità della ricerca.....</b>	<b>20</b>
<b>2. DOCUMENTAZIONE NAZIONALE</b>	
<b>2.1. Lavoro: occupazione e professioni .....</b>	<b>21</b>
<b>2.2. Sistemi formativi.....</b>	<b>22</b>
<b>2.3. Politiche sociali .....</b>	<b>28</b>
<b>3. RUBRICHE</b>	
<b>3.1. In libreria .....</b>	<b>30</b>
<b>3.2. ISFOL novità .....</b>	<b>32</b>
<b>3.3. Bandi .....</b>	<b>35</b>
<b>4. INDICI E CATALOGHI</b>	
<b>4.1. Indice per autori e titoli.....</b>	<b>37</b>
<b>4.2. Indice per soggetti.....</b>	<b>38</b>
<b>4.3. Elenco delle riviste prese in esame .....</b>	<b>40</b>
<b>4.4. Elenco delle case editrici prese in esame.....</b>	<b>42</b>

## Premessa

*Europa.doc* è una rassegna bibliografica di documentazione comunitaria e di attualità della ricerca realizzata dal Centro di Documentazione Specializzato (CDS) dell'ISFOL.

*Europa.doc* è uno strumento informativo volto ad aggiornare sulle novità bibliografiche relative agli ambiti scientifico di maggior interesse del sistema formativo (istruzione, formazione professionale, orientamento, politiche attive del lavoro, sviluppo sociale) proponendo una formula che si differenzia per struttura organizzativa interna e criteri espositivi.

In termini di contenuti, viene dedicata attenzione prioritaria a due fondamentali tipologie di documenti:

- documenti realizzati e diffusi dall'Unione europea, con particolare riferimento alle pubblicazioni a carattere tecnico-informativo e alla letteratura grigia (comunicazioni, dossier, atti, relazioni, ecc.)
- documenti concernenti novità e stato dell'arte nel campo della ricerca scientifica, assistenza tecnica e gestione delle politiche attive per la formazione ed il lavoro, realizzati e resi disponibili da istituti, organismi ed interlocutori europei prioritari del settore.

La struttura di *Europa.doc* prevede due sezioni. La prima si compone di tre rubriche:

**Primo piano** è uno spazio dedicato alle linee di tendenza e novità in atto, ma anche alla presentazione di commenti e contributi esterni.

**Segnalazioni della documentazione comunitaria** contiene indicazioni ed abstract delle diverse tipologie di documenti, selezionati dalla Banca dati del CDS, e segnalazioni su stato d'attuazione e risultati dei Programmi ed Azioni comunitari per la ricerca e l'innovazione in campo socio-economico.

**Attualità della ricerca europea** contiene una selezione di documenti e ricerche, con abstract, illustranti contributi significativi a carattere teorico-tecnico prodotti da istituzioni, organismi, singoli promotori, con il sostegno o

comunque nel quadro di riferimento delle politiche attive comunitarie per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro.

La seconda sezione - suddivisa a sua volta nelle tre parti distinte Lavoro (occupazione e professioni), Sistemi formativi e Politiche sociali è strutturata in modo da adattarsi ai motori di ricerca interni alla Banca dati LOGOS: si tratta di una prima informazione, organizzata intorno ad abstract, che rinvia alla consultazione del materiale nella sua versione originale quando le indicazioni abbiano suscitato l'interesse del lettore; il vantaggio che si vuole conseguire è quello di consentire un'informazione ampia e un risparmio di tempo nella selezione del materiale.

Le segnalazioni e gli abstract sono sempre presentati secondo l'ordine alfabetico per autori, con una numerazione progressiva che li ordina nell'anno. Al termine della serie dei descrittori vi è una sigla alfanumerica che rimanda alla codifica dell'informazione nell'ambito della Banca dati LOGOS da cui le schede sono tratte. Nelle ultime pagine si trovano un **Indice degli autori** ed un **Indice per soggetti** (entrambi relativi sia alle schede della documentazione comunitaria che nazionale), corredati di un **Elenco riviste e case editrici** esaminate nello spoglio delle pubblicazioni.

Per quanto riguarda le **Rubriche**, la vetrina dei libri in commercio (**In libreria**) si basa su il Catalogo dei libri in commercio per il 2000-2001 edito dall'Editrice Bibliografica, e sul sito <www.alice.it> gestito da Informazioni Editoriali, nonché sui siti di specifiche case editrici.

**ISFOL novità** accoglie la segnalazione di documenti editi e di letteratura grigia realizzati recentemente dall'istituto su segnalazione al Frontdesk delle aree responsabili.

Sono poi presenti le rubriche **Bandi**, dove vengono riportate notizie relative ai temi di interesse, e Navigando in Internet che propone una visita descrittiva ed un

suggerimento all'uso di uno o più siti web significativi.

Per quanto riguarda la reperibilità del materiale segnalato, si ricorda che mentre i libri sono proposte d'acquisto, le riviste e la documentazione comunitaria segnalata sono reperibili presso il front desk del CDS ISFOL o la Fondazione Pastore.

*Europa.doc* ha una cadenza bimestrale ed è presente, sotto forma di *download* sia nell'area del CDS del sito ISFOL <www.isfol.it>, sia in quella sempre dedicata al CDS del sito <www.europalavoro.it>.

Il CDS ISFOL, nell'augurarsi che questo strumento possa essere considerato in maniera positiva, rinnova l'invito ad esprimere suggerimenti volti ad individuare ulteriori fonti informative di particolare interesse (autori, collane, case editrici, indirizzi Internet...).

### *Europa.doc*

La rassegna è curata dal Centro di Documentazione Specializzato dell'ISFOL nell'ambito del piano di attività ISFOL in attuazione del programma Operativo nazionale Obiettivo 3 "AZIONI DI SISTEMA" della Misura F2.

Direzione scientifica: Isabella Pitoni

Coordinamento editoriale: Chiara Carlucci

Hanno partecipato a questo numero:  
F. Aquilanti, G. Di Iorio, M. Giovannetti, D. Macri, S. Mussolin, A. Tirelli, A. Tito

Centro di Documentazione Specializzato  
ISFOL

*Via G. M. Lancisi, 29 - 00161 Roma*  
tel. 06/44590634 - fax 06/44590639  
e-mail: cds.frontdesk@isfol.it

## Primo piano

La mobilità giovanile rappresenta uno dei temi in primo piano nell'attuale fase delle politiche comunitarie, contrassegnate dalla recentissima configurazione della prossima generazione *post 2006* di programmi ed iniziative per la formazione e l'istruzione. In particolare, il Rapporto della Commissione sulla messa in opera delle raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 luglio 2001 relativa alla mobilità nella Comunità degli studenti delle persone in formazione e degli insegnanti e formatori al Consiglio (C004) definisce la mobilità transnazionale per l'istruzione e la formazione un elemento strategico per accrescere le possibilità di concreta realizzazione degli obiettivi di Lisbona: fare dell'Europa entro il 2010 l'economia della conoscenza più competitiva nel mondo. Il documento sottolinea la necessità di accelerare e consolidare lo spazio europeo della conoscenza e dell'apprendimento, all'interno del quale i cittadini dell'Europa allargata debbono essere messi in grado di accedere e "navigare", in senso fisico ben prima che virtuale. Per quanto concerne le politiche dell'occupazione, vanno invece segnalati testi (C007; C010) che documentano l'attuale fase di difficoltà dell'economia europea che vede, nonostante le nuove strategie per l'occupazione e le riforme strutturali dei mercati del lavoro intraprese dai Paesi membri, una flessione dei principali parametri economici, con particolare riferimento ai tassi di occupazione e di produttività. Tale scenario pone sempre più a rischio il concreto raggiungimento dell'obiettivo intermedio del tasso di occupazione del 67% nel 2005 previsto appunto dall'agenda di Lisbona. La difficile marcia verso tali obiettivi è formalizzata dalla Commissione anche con una "Risoluzione sul seguito della strategia di Lisbona" (C029) che sottolinea l'esigenza di una maggior coesione tra i Governi aderenti alla SEE e le Parti Sociali. In

particolare, sottolinea l'esigenza di sviluppare e semplificare le procedure di commercializzazione ed in parallelo, di rimuovere ostacoli di tipo giuridico-procedurale. In proposito, va evidenziato il progetto interistituzionale "Legiferare meglio" (C014) volto a migliorare la qualità della legislazione europea tramite nuove iniziative e procedure volte sostenere la legittimità democratica, la trasparenza e la intercomunicabilità degli iter legislativi. Da citare inoltre con attenzione e rilievo gli importanti documenti concernenti lo sviluppo della parità uomo donna, con particolare riferimento alla parità di accesso e di partecipazione alla società dei saperi in materia di ricerca, sviluppo, innovazione ed imprenditorialità (C008).

## 1. DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA

La documentazione comunitaria è periodicamente ricercata sul sito web EUR-Lex <<http://www.europa.eu.int/eur-lex>>. Se ne riporta una breve descrizione dei contenuti e delle diverse tipologie di documenti.

Il sito ha l'obiettivo di offrire un quadro completo del diritto dell'Unione europea, in particolare della legislazione e della giurisprudenza, nonché delle procedure decisionali fra la Commissione e le altre istituzioni.

- È il punto d'accesso unico alle collezioni complete dei testi giuridici dell'Unione in tutte le lingue ufficiali;
- fornisce un accesso diretto alle banche dati gestite dalle istituzioni o dall'EUROPE e ad altre fonti di documenti istituzionali, in particolare a CELEX, con opzioni di ricerca sofisticate (servizio a pagamento);
- rende disponibili i documenti in vari formati (HTML, PDF, TIF, WORD);
- presenta funzioni di ricerca armonizzate che permettono di cercare in una categoria specifica di documenti oppure nell'insieme dei documenti per mezzo di una richiesta testuale;
- contiene testi esplicativi sulle procedure legislative dell'Unione europea. Nella rubrica «A proposito del diritto dell'UE» si possono trovare un glossario e le descrizioni del processo decisionale.

I documenti sono raggruppati in campi o sezioni:

- ***La Gazzetta ufficiale dell'Unione europea***

La Gazzetta ufficiale (GU), pubblicata giornalmente in 11 lingue, è composta dalla serie L (legislazione) e dalla serie C (informazioni, atti preparatori e avvisi). Esiste anche una versione elettronica della serie C denominata GUUE. I documenti

pubblicati nella GUUE esistono solo in versione elettronica. Il supplemento alla GU (serie S, appalti) è disponibile tramite la banca dati TED.

- ***I Trattati***

I trattati, insieme ai loro allegati e protocolli, sono la fonte primaria del diritto dell'Unione europea. Il portale offre l'accesso all'insieme dei trattati, vale a dire:

- trattati istitutivi: istituiscono la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Parigi, 1951), la Comunità economica europea e la Comunità europea dell'energia atomica (Roma, 1957), il trattato sull'Unione europea (Maastricht, 1992);
- trattati di adesione;
- trattati che modificano i trattati di base: il trattato di fusione degli esecutivi (trattato di fusione del 1965), i cosiddetti trattati sul bilancio (1970, 1975), l'Atto unico europeo (1986), il trattato di Amsterdam (1997), il trattato di Nizza (2001).

I documenti ottenuti con una ricerca con parole non sono altro che articoli dei trattati. Dei collegamenti permettono poi di accedere ai testi integrali.

- ***Legislazione***

Questa rubrica dà accesso a tutti gli atti adottati dalle istituzioni europee conformemente alle disposizioni dei trattati di base, vale a dire:

- i regolamenti, le direttive e le decisioni;
- gli atti adottati nel quadro della politica estera e di sicurezza comune o la cooperazione nei settori della giustizia e degli affari interni;
- gli statuti e i regolamenti interni delle istituzioni e degli organismi comunitari;
- i pareri, le raccomandazioni e le risoluzioni del Consiglio.

Un collegamento dà accesso al Repertorio della legislazione comunitaria in vigore, che permette di navigare attraverso il diritto comunitario classificato per argomento. Esiste un collegamento alla Legislazione consolidata con l'accesso ai testi consolidati, vale a dire, documenti non ufficiali che integrano in un testo unico un atto di base della legislazione comunitaria con le sue modifiche e le correzioni ulteriori.

- **Legislazione in preparazione**

I documenti preparatori corrispondono ai vari stadi del processo legislativo o di bilancio. Essi includono quindi:

- le posizioni comuni del Consiglio;
- le proposte legislative della Commissione, pubblicate nelle serie COM e SEC e/o nella serie C della Gazzetta ufficiale;
- le risoluzioni legislative, di bilancio e di propria iniziativa del Parlamento europeo;
- i pareri del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni;
- i pareri e le relazioni della Corte dei conti;
- i pareri della Banca centrale europea;
- gli specifici documenti preparatori della Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

L'utente può seguire lo sviluppo della procedura legislativa di un atto specifico in PreLex («Controllo delle procedure interistituzionali» disponibile in tutte le lingue ufficiali) o in OEIL, l'Osservatorio legislativo del Parlamento europeo (disponibile solo in inglese e in francese).

- **Giurisprudenza**

In questo settore si trovano:

- le decisioni della Corte di giustizia delle Comunità europee;

- le decisioni del Tribunale di primo grado;
- i pareri della Corte di giustizia;
- le conclusioni degli avvocati generali.

La giurisprudenza è pubblicata su carta nella Raccolta della giurisprudenza.

- **Interrogazioni parlamentari**

Le interrogazioni indirizzate dai deputati del Parlamento europeo alla Commissione e al Consiglio sono suddivise in:

- interrogazioni scritte (formulate con una richiesta di risposta scritta, pubblicate nella GU);
- interrogazioni orali (poste durante le sessioni e pubblicate nel resoconto dei dibattiti del Parlamento europeo);
- interrogazioni poste durante l'ora delle interrogazioni (poste cioè durante il tempo loro assegnato in ogni sessione del Parlamento europeo e pubblicate nella GU).

Il collegamento «Interrogazioni parlamentari» porta al sito del Parlamento europeo che contiene i testi delle due ultime legislature.

- **Documenti di pubblico interesse**

Sono documenti della Commissione europea in cui l'istituzione esprime il suo punto di vista su un argomento di interesse generale per la Comunità. Questi documenti sono pubblicati sotto forma di documenti COM (la ricerca con numero del documento si riferisce al numero COM) e comprendono:

- i libri bianchi (proposte di un'azione comunitaria in un campo specifico, pubblicate dalla Commissione);
- le comunicazioni (documenti senza portata giuridica, trasmessi dalla Commissione alle altre istituzioni europee con l'introduzione di nuovi programmi e politiche);

- le relazioni (documenti pubblicati dalla Commissione, relativi all'attuazione di provvedimenti e politiche comunitarie);
- i libri verdi (documenti pubblicati dalla Commissione che si prefiggono di iniziare una consultazione a livello comunitario su un argomento specifico, per es. le telecomunicazioni, la cooperazione giudiziaria, ecc.);
- i documenti di lavoro della Commissione (documenti che si prefiggono di stimolare una discussione in un campo specifico di pubblico interesse).

Fonte:

<<http://www.europa.eu.int/eur-lex>>

(consultazione: 14/03/2003)

## 2. DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA

### 1.1 Formazione

C001

#### COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Comunicazione della Commissione al parlamento europeo in applicazione dell'articolo 251, paragrafo 2, secondo comma del trattato CE relativa alla Posizione comune approvata dal Consiglio in vista dell'adozione di una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce un programma d'azione comunitario per la promozione degli organismi attivi a livello europeo e il sostegno di attività specifiche nel campo dell'istruzione e della formazione (2004-2006)*

#### COM (2004) 4 del 9/01/2004, 5 p

*Finanziamento; Formazione professionale; Istruzione, FA4184(03)*

La Commissione propone un programma pluriennale (2004-2008) mirante a concedere sovvenzioni a organizzazioni attive a livello europeo nel campo dell'istruzione e della formazione. Il programma è suddiviso in tre azioni. Si presenta l'esame degli emendamenti proposti dal Parlamento in prima lettura e quelli accettati dalla Commissione e incorporati o meno nella posizione comune. La Commissione ritiene comunque che il testo della posizione comune rappresenti una buona base per una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio ed accetta tale posizione stabilendo la formulazione delle disposizioni transitorie in merito al bilancio di spesa.

C002

#### COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 337/75 relativo all'istituzione di un Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale*

#### COM (2003) 854 del 08/01/2004, 16 p.

*Istruzione; Formazione professionale; Regolamento, FA4180(03)*

La Commissione propone alcune modifiche al regolamento di base del Cedefop per migliorarne l'efficacia. La Commissione propone inoltre modifiche analoghe per Eurofound ed EU-OSHA. Le modifiche

riguardano la cooperazione con la FEFP, l'inserimento di disposizioni relative all'adozione da parte del consiglio di amministrazione di priorità a medio termine per il Cedefop, nonché la direzione e il funzionamento del consiglio stesso. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, la Commissione propone di mantenere la rappresentanza nazionale tripartita in seno al consiglio di amministrazione, riconoscendo che si tratta di un elemento chiave di successo. Propone inoltre di formalizzare l'esistenza dei tre gruppi, ossia quello dei rappresentanti dei governi, dei datori di lavoro e dei lavoratori, e la funzione di coordinatore all'interno di ciascun gruppo. La Commissione propone che il consiglio di amministrazione si riunisca di norma una volta l'anno e adotti tutte le decisioni strategiche, quali le priorità a medio termine, il programma di lavoro annuale e il bilancio. Questo mutamento di competenze, da compiti amministrativi a compiti strategici, si riflette nel cambiamento della sua designazione: non più consiglio d'amministrazione, bensì consiglio di direzione. Inoltre la proposta della Commissione riconosce formalmente l'ufficio di presidenza esistente e ne formalizza i rapporti con il consiglio d'amministrazione. Vengono commentati i singoli articoli che dovrebbero essere modificati e presentata la proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 337/75 evidenziando gli articoli per i quali si prevedono cambiamenti nel testo.

C003

#### COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche sulla formazione professionale nelle imprese*

#### COM (2004) 95 del 17/2/2004, 20 p.

*Apprendimento permanente; Formazione professionale; Impresa, PD2012(04)*

Il Consiglio europeo di Lisbona ha ribadito che "l'apprendimento permanente è una componente basilare del modello sociale europeo". All'apprendimento non si attribuisce esclusivamente un peso nel campo dell'istruzione; esso è anche considerato un fattore critico negli ambiti dell'occupazione e

della sicurezza sociale, della resa economica e della competitività. L'apprendimento permanente è importante anche per i ricercatori e i tecnici e le altre persone che lavorano nelle imprese. Sostenere l'apprendimento permanente del personale nelle imprese incoraggia il mantenimento della qualità elevata della produzione di conoscenze come anche la capacità di assorbire nuove conoscenze in altri settori. L'indagine sulla formazione professionale continua è uno dei principali elementi di un sistema europeo di informazioni statistiche sull'apprendimento permanente. Secondo la proposta esso dovrebbe effettuare la raccolta di dati a intervalli regolari di cinque anni. Gli aspetti coperti dall'indagine andranno dalla politica della formazione, all'intensità e al contenuto della formazione continua, ai costi e ai finanziamenti della formazione in impresa.

C004

#### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Relazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni.*

*Relazione sul seguito della raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 luglio 2001, relativa alla mobilità nella Comunità degli studenti, delle persone in fase di formazione, di coloro che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti e dei formatori*

**COM (2004) 21 del 23/01/2004, 23 p.**

*Apprendimento; Economia dell'educazione; Mobilità, PD2001(04)*

La mobilità transnazionale per l'istruzione, così come il suo miglioramento quantitativo e qualitativo, svolgono un ruolo sempre più rilevante nell'ammmodernamento dei sistemi d'istruzione e di formazione in Europa, che si propone di fare dell'Europa, entro il 2010, "l'economia della conoscenza più competitiva del mondo". La costruzione di un vero e proprio spazio europeo della conoscenza e dell'apprendimento, costituisce una grande sfida per i suoi cittadini e per il mondo. Questa esigenza si evidenzia in particolar modo nella mobilità transnazionale, poiché contribuisce a creare migliori posti di lavoro e a una coesione più solida in Europa. La Commissione ha pertanto espresso nella comunicazione "Istruzione e formazione 2010. L'urgenza delle riforme per realizzare la strategia di Lisbona"

(COM (685) del 11/11/2003), l'esigenza che in tutti i paesi europei vengano dispiegati degli sforzi "per adattare i sistemi di istruzione e di formazione alla società e all'economia della conoscenza", poiché le riforme intraprese "non sono all'altezza degli obiettivi e il loro ritmo attuale non permetterà all'Unione di raggiungere gli obiettivi prefissati". Quindi si rendono necessari degli sforzi per realizzare gli obiettivi stabiliti, specie le misure destinate a favorire la mobilità. Il documento presenta le azioni specifiche, le misure e le azioni intraprese e propone la maniera in cui agire nei prossimi anni.

C005

#### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Relazione della Commissione. Fondazione europea per la formazione professionale. Relazione annuale 2002*

**COM (2003) 809 del 6/1/2004, 58 p.**

*Formazione manageriale; Formazione professionale, PD2011(04)*

La Fondazione europea per la formazione professionale (ETF) sostiene la riforma dell'istruzione e della formazione professionale e manageriale in più di quaranta paesi e territori partner. E' un centro di competenza che integra una comprensione profonda, a livello regionale e statale, di particolari dimensioni politiche, sociali ed economiche con un'approfondita conoscenza e una vasta esperienza delle questioni di formazione professionale legate al mercato del lavoro come pure un'efficace gestione di primari progetti europei. La relazione illustra le attività svolte dall'ETF nel corso del 2002, suddivise per le quattro principali aree geografiche (i paesi del Balcani occidentali, i paesi partner del Mediterraneo, Europa orientale e Asia centrale, paesi candidati/futuri Stati membri).

C006

#### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Relazione della Commissione al Consiglio. Relazione finale sulla seconda fase del programma Tempus (1994-2000)*

**COM (2004) 109 del 16/2/2004, 17 p.**

*Istruzione secondaria; Sviluppo dell'educazione; Studente, PD2000(04)*

Per più di un decennio il programma TEMPUS ha aiutato i paesi associati a riformare o ristrutturare i loro sistemi d'istruzione superiore sostenendo la loro cooperazione con gli Stati membri. La relazione constata che Tempus II ha contribuito in maniera significativa ad eliminare gli ostacoli alla mobilità internazionale degli studenti, ma l'effetto più duraturo è stato quello di contribuire alla formazione delle persone che nei decenni futuri avranno un'influenza decisiva sull'istruzione superiore e di dare agli studenti le competenze e le qualifiche necessarie per il loro sviluppo professionale. Evidenzia il fatto che gli strumenti del programma hanno dimostrato di essere adeguati e adattabili a situazioni diverse. Riconosce inoltre il contributo di Tempus alla riforma dei programmi di studio che hanno come sbocco professioni regolamentate nonché all'apertura e alla preparazione alla cooperazione internazionale.

## 1.2 Politiche dell'occupazione

C007

### COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Comunicazione della Commissione al Consiglio.*

*Progetto di relazione comune sull'occupazione 2003-2004*

**COM (2004) 24 del 21/01/2004, 118 p.**

*Creazione di occupazione; Integrazione sociale; Occupazione, PD2004(04)*

Nonostante le nuove strategie per l'occupazione e le riforme strutturali dei mercati del lavoro intraprese, l'Unione europea risente degli effetti del rallentamento generale dell'economia e non sembra in grado di raggiungere gli obiettivi occupazionali prefissi a Lisbona. Il documento presenta una prima valutazione dei progressi compiuti dagli Stati membri dell'Unione nell'attuazione della nuova strategia per l'occupazione adottata per il periodo 2003-2006, i cui tre principali obiettivi sono la piena occupazione, la qualità e la produttività del lavoro e il rafforzamento della coesione e dell'integrazione sociali. Attraverso l'applicazione di una serie di indicatori-chiave e di indicatori di contesto fissati dal Comitato per l'Impiego, il rapporto traccia il quadro europeo complessivo ed offre una sintetica panoramica

per ciascun Paese. Per quanto riguarda la piena occupazione alcuni Stati si sono prefissati obiettivi nazionali, sia in termini di tassi di occupazione, sia in termini di creazione di posti di lavoro; i piani d'azione nazionali (PAN) indicano che la riforma del mercato del lavoro si è intensificata in alcuni casi. In compenso le riforme che mirano a rendere l'ambiente più favorevole alla creazione di posti di lavoro sono meno strutturate. Mentre sul piano della produttività del lavoro si rileva un declino preoccupante nel corso dell'ultimo decennio. La maggior parte dei PAN considera la produttività come un obiettivo in sé, e insiste poco sul legame con il miglioramento della qualità dell'occupazione. Tuttavia si osservano importanti miglioramenti in termini di istruzione e di competenze, di disparità di genere (ma non per quanto riguarda i salari) e di sicurezza sul lavoro. I PAN dimostrano che l'occupazione svolge un ruolo essenziale in quanto favorisce la coesione e l'inclusione sociale. A fronte di ineguali e parziali progressi rispetto ai tre obiettivi strategici conseguiti dagli Stati membri, la crescita occupazionale europea appare in sensibile rallentamento e di difficile perseguimento l'obiettivo intermedio del tasso di occupazione del 67% nel 2005.

C008

### COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni e alle parti sociali a livello comunitario relativa al riesame della direttiva 93/104/CE concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro*

**COM (2003) 843 del 30/12/2003, 24 p.**

*Orario di lavoro; Organizzazione del lavoro; Parti sociali, PD2013(04)*

Nella direttiva 93/104/CE del 22 novembre 1993, che stabilisce le prescrizioni minime in materia di organizzazione dell'orario di lavoro, vi sono due disposizioni di cui è previsto il riesame prima del 23 novembre 2003. Le disposizioni riguardano le deroghe al periodo di riferimento per l'applicazione dell'art. 6 (durata massima settimanale del lavoro) nonché la facoltà di non applicare l'art. 6 se il lavoratore ha dato il proprio assenso ad effettuare un determinato lavoro. Gli obiettivi della

comunicazione sono tre: valutare l'applicazione delle due disposizioni soggette a riesame; analizzare l'effetto della giurisprudenza della Corte di giustizia sulla definizione dell'orario di lavoro e sulla qualificazione del periodo di guardia; consultare il Parlamento europeo e il Consiglio, nonché il Comitato economico e sociale europeo, il Comitato delle regioni e le parti sociali, sull'eventuale revisione del testo. I servizi della Commissione sottoporranno i contributi ricevuti a un'analisi dettagliata, in base alla quale la Commissione trarrà le necessarie conclusioni.

C009

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni che definisce gli orientamenti per la seconda fase dell'iniziativa comunitaria EQUAL relativa alla cooperazione transnazionale per promuovere nuovi mezzi di lotta contro tutte le forme di discriminazione e di disparità connesse al mercato del lavoro "Libera circolazione delle buone idee"*

**COM (2003) 840 del 30/12/2003, 27 p.**

*Discriminazione; Inclusione sociale; Mercato del lavoro, PD2002(04)*

L'iniziativa EQUAL, vale a dire un partenariato basato sulla responsabilizzazione, la cooperazione transnazionale, l'integrazione, l'innovazione e un'impostazione tematica, fa parte della strategia dell'Unione europea che mira alla creazione di un maggior numero di posti di lavoro, al miglioramento della qualità e a fare in modo che a nessuno sia negato l'accesso a queste possibilità. In quanto iniziativa comunitaria del Fondo sociale europeo, EQUAL costituisce una piattaforma di apprendimento al fine di reperire nuovi mezzi per raggiungere gli obiettivi della strategia per l'occupazione e del processo di inclusione sociale. L'iniziativa si articola in due fasi e la seconda sarà varata nel 2004. Il documento illustra alcuni dei primi risultati di EQUAL, mettendo in evidenza le prassi promettenti che possono già contribuire a definire nuovi metodi per affrontare la discriminazione e la disparità nel mercato del lavoro. Inoltre prepara il contesto per la seconda fase di EQUAL, confermandone i principi e la struttura e

semplificandone al tempo stesso l'attuazione da un punto di vista amministrativo, allo scopo di migliorarne l'efficacia.

C010

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Rapporto della Commissione al Consiglio europeo di primavera. Realizziamo Lisbona. Riforme per un'Unione allargata*

**COM (2004) 29 del 21/01/2004, 74 p.**

*Disoccupazione di lunga durata; Lavoratore; Occupazione, PD2005(04)*

Si presenta un bilancio dei progressi realizzati a partire dal 2000 e la Commissione invita il Consiglio europeo a sfruttare le opportunità offerte dalla ripresa economica e dalla dinamica dell'allargamento per dare l'impulso necessario alla strategia di Lisbona. Nonostante i passi avanti registrati in alcuni settori importanti, l'attuazione delle riforme da parte degli Stati membri non si è dimostrata adeguata alle sfide, e vari settori incontrano difficoltà anche gravi. Vengono messi in luce aspetti positivi, quali la creazione di sei milioni di posti di lavoro dal 1999; miglioramenti significativi per quanto concerne la disoccupazione di lunga durata e l'occupazione femminile; l'apertura di vari mercati strategici di reti (telecomunicazioni, energia, trasporto ferroviario, ecc.); la diffusione di Internet nelle scuole, nelle imprese nelle amministrazioni pubbliche e nelle famiglie. L'Unione, tuttavia, resta ancora lontana dagli obiettivi fissati dal Consiglio europeo di Lisbona. L'occupazione e la produttività, infatti, non forniscono un contributo sufficiente alla crescita europea. Ciò è dovuto a vari fattori: il basso livello di occupazione fra i lavoratori di età compresa fra 55 e 64 anni, la diffusione e l'utilizzo insufficienti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e la carenza di investimenti nei settori della conoscenza (ricerca, innovazione, istruzione e formazione). Il mercato interno, inoltre, è ancora eccessivamente frammentato quanto a servizi e commercio intracomunitario. I risultati ottenuti dagli Stati membri nella trasposizione delle direttive connesse alla strategia di Lisbona sono altrettanto mediocri (una media 58% a livello dell'Unione). La Commissione invita pertanto il Consiglio europeo ad adottare le misure necessarie in tre settori prioritari: il

miglioramento degli investimenti nel settore dell'istruzione e della formazione, nonché nelle reti e nella conoscenza; il rafforzamento della competitività dell'economia europea, in particolare nel settore industriale; promozione del prolungamento della vita professionale attiva incentivando i lavoratori anziani.

C011

## **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Relazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo ed al Comitato delle regioni*

**COM (2004) 115 del 19/2/2004, 19 p.**

*Eguaglianza di trattamento; Pari opportunità; Sviluppo economico e sociale, PD2003(04)*

Il documento risponde a quanto veniva richiesto nel Consiglio europeo di primavera del 20-21 marzo 2003, il quale invitava la Commissione a predisporre, in collaborazione con gli Stati membri, una relazione annuale sui progressi in materia di integrazione della dimensione uomo-donna nei diversi settori strategici. La relazione sarà esaminata dai Capi di Stato e di governo in occasione del Consiglio europeo di primavera. Sono da sottolineare alcuni progressi: il tasso di occupazione femminile ha raggiunto il 55,6% e gli Stati membri danno sempre maggior importanza alla questione dei divari salariali tra donne e uomini; sul piano dell'istruzione, le donne rappresentano il 55% delle persone diplomate dell'Unione europea; altri settori strategici, come la ricerca, le relazioni esterne e la cooperazione allo sviluppo hanno registrato dei miglioramenti in termini di integrazione della dimensione uomo-donna. Permangono tuttavia rilevanti disparità: il tasso di occupazione di uomini e donne nell'Unione allargata registra una differenza del 17,2%, mentre per il tasso di disoccupazione la differenza è dell'1,8%; per quanto riguarda il lavoro part-time, sono ancora le donne a rappresentare la maggioranza (34% delle donne che lavorano contro il 7% degli uomini). Il Consiglio invita in particolar modo a: garantire l'attuazione delle norme dei testi legislativi adottati e la corretta trasposizione del diritto comunitario per quanto riguarda l'uguaglianza di trattamento fra donne e uomini; assumere provvedimenti specifici per ridurre la disparità di retribuzione fra le donne e gli

uomini in cooperazione con i partner sociali; sostenere attivamente un'equilibrata rappresentanza fra le donne e gli uomini nelle elezioni europee del 2004; rafforzare l'integrazione e l'eguaglianza nelle strategie sociali e dell'occupazione, l'istruzione, la giustizia e gli affari interni, la cooperazione per lo sviluppo, le politiche di bilancio e finanziarie.

C012

## **CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

*Risoluzione del Consiglio del 27 novembre 2003 sulla parità di accesso e di partecipazione delle donne e degli uomini alla società dei saperi per la crescita e l'innovazione*

**G.U.U.E. C 317 del 30/12/2003, pp. 6-8**

*Inclusione sociale; Occupazione; Pari opportunità, PD2011(04)*

Uno degli obiettivi dell'Unione europea è l'eliminazione delle disparità e la promozione della parità tra uomini e donne in tutte le attività, e la strategia di Lisbona ha sottolineato l'importanza di dotare tutti i cittadini delle competenze necessarie per vivere e lavorare nella società dei saperi e la necessità di incrementare il tasso di occupazione delle donne. Il Consiglio sottolinea la necessità di promuovere la partecipazione di uomini e donne alla società dei saperi, riservando particolare attenzione a: le competenze necessarie per la società dei saperi; l'occupazione, la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità; l'inclusione sociale e regionale. Invia pertanto la Commissione a: favorire lo sviluppo di partenariati tra i soggetti interessati, compresa la società civile, allo scopo di facilitare la partecipazione delle donne alla società dei saperi; produrre, raccogliere e pubblicare, in collaborazione con gli Stati membri, statistiche relative alla parità di genere sui vari aspetti della società dei saperi; riferire in merito ai progressi dell'iniziativa "Le donne nella ricerca industriale" in materia di ricerca, sviluppo, innovazione e imprenditorialità.

### 1.3 Ricerca e sviluppo tecnologico

C013

#### COMITATO ECONOMICO E SOCIALE

*Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito: "alla Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione n. 163/2001/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 gennaio relativa alla realizzazione di un programma di formazione per professionisti nell'industria del programma audiovisivo europeo (MEDIA-Formazione) (2001-2005)" - alla "Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione 821/2000/CE de 20 dicembre 2000, del Consiglio relativa alla realizzazione di un programma per incoraggiare lo sviluppo, la distribuzione e la promozione dei lavori audiovisivi europei (MEDIA Plus - Sviluppo, distribuzione e promozione)".*

**G.U.U.E C 10 del 14/01/2004, pp. 8-10**

*Innovazione tecnologica; Programma di formazione; Sussidi audiovisivi, PD1098(03)*

Il programma MEDIA-Formazione intende sviluppare la professionalità nel settore audiovisivo europeo attraverso la formazione professionale continua. Il programma media Plus intende rafforzare la competitività dell'industria audiovisiva europea con una serie di misure di sostegno, per lo sviluppo dei progetti di produzione e delle società nonché la distribuzione e la promozione di lavori e di programmi audiovisivi. Il CESE richiama e conferma alcune considerazioni strategiche già avanzate auspicandosi che si prendano in considerazione, nel processo di valutazione e nel predisporre il futuro programma MEDIA, alcuni aspetti come la complementarietà e la coerenza con altre azioni comunitarie, la priorità allo sviluppo tecnologico e all'innovazione e alla circolazione transnazionale, il miglioramento dell'accesso del pubblico al patrimonio audiovisivo europeo, la valutazione adeguata degli aiuti per ottimizzare le risorse finanziarie e la realizzazione dei progetti pilota.

C014

#### PARLAMENTO EUROPEO

*Decisione n. 2318/2003/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 dicembre 2003, recante adozione di un programma pluriennale (2004-2006) per*

*l'effettiva integrazione delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) nei sistemi di istruzione e formazione in Europa (programma eLearning).*

**G.U.U.E L 345, del 31/12/2003, pp. 9-13**

*E-learning; Innovazione tecnologica; Istruzione FA4181(03)*

Si istituisce il programma pluriennale per il miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei sistemi europei di istruzione e formazione attraverso l'uso efficace delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC). Il programma è attuato nel corso di un periodo che inizia il 1° gennaio 2004 e termina il 31 dicembre 2006. L'obiettivo globale del programma è quello di sostenere e sviluppare ulteriormente l'uso delle TIC per adeguare i sistemi di istruzione e formazione alle esigenze della società della conoscenza. In particolare si intende identificare i soggetti interessanti e informarli su vie e mezzi per usare l'e-learning allo scopo di promuovere l'alfabetizzazione digitale, sfruttare il potenziale dell'e-learning per migliorare la dimensione europea dell'istruzione, fornire meccanismi per sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi europei di qualità e favorire lo scambio/trasferimento delle buone prassi; sfruttare il potenziale dell'e-learning nel contesto dell'innovazione nei metodi di insegnamento allo scopo di migliorare la qualità del processo di apprendimento. Si descrivono inoltre i campi di intervento del programma, la disposizione finanziaria, la ripartizione di bilancio e il metodo di valutazione previsto al momento del completamento del programma stesso.

### 1.4 Sviluppo sociale - Europa dei cittadini

C015

#### COMITATO ECONOMICO E SOCIALE

*Parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema "Il partenariato quale strumento di attuazione dei fondi strutturali"*

**G.U.U.E C 10 del 14/01/2004, pp. 21-26**

*Partnership; Politica comunitaria, PD1099(03)*

Il CESE ha sempre rivolto una particolare attenzione al modo in cui le politiche pubbliche vengono articolate e concertate tra le autorità elette e i loro rappresentanti, da un lato, e la

società civile organizzata dall'altro. Si parte da una definizione della natura del partenariato, rafforzandone il ruolo cruciale nell'ambito della corretta attuazione dei fondi strutturali come strumento di equità sociale e non come strumento politico, poi si passa allo sviluppo dei punti che inquadrano la situazione attuale. Vengono inoltre sviluppati aspetti specifici di tale tematica come i livelli e le fasi del partenariato, i criteri di scelta della parti, i conflitti di interesse, gli altri tipi di partenariato, i finanziamenti e l'assistenza tecnica. Il CESE ritiene, inoltre, che gli Stati membri debbano prestare particolare attenzione a tutta la procedura burocratica, la quale deve essere ridotta allo stretto necessario. Pertanto, il Comitato considera importanti i vantaggi dell'istituzione di un parametro minimo di partecipazione da disciplinare con un regolamento comunitario, lasciando invece agli Stati membri la facoltà di fissare livelli più elevati di partecipazione mediante disposizioni normative o regolamenti nazionali. Si sottolinea, inoltre che il partenariato presenta un'importanza decisiva in due fasi degli interventi strutturali: 1. la fase politica di programmazione dei fondi e della definizione delle scelte generali, sia a livello comunitario che a livello degli Stati membri; 2. la fase di sorveglianza e valutazione degli interventi.

C016

#### **COMITATO DELLE REGIONI**

*Parere del Comitato delle regioni in merito alla "Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione 508/2000/CE del 14 febbraio 2000 che istituisce il programma "Cultura 2000"*

**G.U.U.E. C 23 del 27/1/2004, pp. 20-24**

*Cultura, Politica culturale, PD2010(04)*

Si afferma l'importanza delle attività culturali a livello europeo e la rilevanza politica degli obiettivi del programma "Cultura 2000", e condivide la proposta di prorogare al 2006 la scadenza del programma, ora prevista per il 31 dicembre 2004. Ritiene che il programma che farà seguito a "Cultura 2000" dovrà concentrarsi su attività a livello locale e regionale invece che su attività su ampia scala, consentendo così una maggiore partecipazione e che il prossimo programma di cooperazione culturale debba non solo consentire, ma anche

incoraggiare attivamente i progetti interdisciplinari. Invita la Commissione a garantire che le lingue regionali e minoritarie siano incluse in programmi quali "Cultura 2000" e chiede che il processo di selezione dei progetti sia migliorato scegliendo i componenti del comitato in base alla rispettiva specializzazione e applicando come unico criterio il metodo artistico.

C017

#### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione. L'Europa e la ricerca di base*

**COM (2004) 9, del 14/01/2004, 14 p.**

*Programma di ricerca; Ricerca industriale; Sviluppo economico e sociale, FA4188(03)*

L'importanza del progresso delle conoscenze e, di conseguenza, quella della ricerca di base nella prospettiva dello sviluppo economico e sociale, tendono oggi ad essere i nuovo pienamente riconosciuti. L'obiettivo della comunicazione è triplice: 1. analizzare nelle grandi linee la situazione della ricerca di base in Europa e a livello europeo, evidenziando le sfide nonché i punti di forza e di debolezza europea esistenti; 2. nutrire la riflessione e la discussione tramite chiarimenti, precisazioni ed ulteriori informazioni rispetto a diversi punti sollevati nel dibattito; 3. formulare proposte rispetto alla possibilità di miglioramento dei risultati europei nel campo della ricerca di base, al fine di dotarla dei mezzi indispensabili allo svolgimento del suo ruolo nello spazio europeo della Ricerca. Si traccia, infine, la situazione in Europa e nel mondo riportando dati e prospettive future per fornire la base del dibattito politico, in particolare in seno alle istituzioni dell'Unione.

C018

#### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni.*

*Relazione comune sull'integrazione sociale contenente una sintesi dei risultati dell'esame dei piani di azione nazionali per l'integrazione sociale (2003-2005)*

**COM (2003) 773 del 12/12/2003, 235 pp.**

*Integrazione sociale; Politica sociale; Povertà, PD2006(04)*

Il Consiglio europeo di Lisbona di marzo 2000 ha chiesto agli Stati membri e alla Commissione di avviare iniziative per imprimere una svolta decisiva alla lotta contro la povertà entro il 2010. Esso ha anche convenuto che gli Stati membri debbano coordinare le loro politiche di lotta contro la povertà e l'emarginazione sociale in base a un metodo aperto di coordinamento che associ obiettivi comuni, piani di azione nazionali e indicatori comuni nell'intento di promuovere strategie politiche di integrazione sociale più ambiziose ed efficaci. L'importanza di conseguire l'obiettivo di Lisbona, realizzando una riduzione significativa della povertà, non va sottovalutata. Il successo dipenderà in maniera dal modo in cui gli Stati membri tradurranno le ambizioni strategiche espresse nei piani d'azione nazionali (PAN) per l'integrazione in azioni concrete volte a migliorare le condizioni di vita delle persone più vulnerabili. La relazione individua le tendenze e le problematiche principali nell'Unione, oltre alle buone prassi e alle impostazioni innovative che presentano elementi di interesse comune. Essa costituirà la base della relazione comune del Consiglio europeo di primavera 2004. Valuta i progressi relativi al conseguimento dell'obiettivo di Lisbona di ridurre la povertà e intende delineare l'agenda politica del futuro processo di integrazione dell'Unione in relazione a un contesto destinato a trasformarsi radicalmente. Dal documento emerge che il numero di persone in condizione di povertà relativa è ancora molto consistente (55 milioni di individui nel 2001, pari al 15% della popolazione). Sul territorio dell'Unione la gravità del problema presenta notevoli differenze (ad esempio il 10% della Svezia contro il 21% dell'Irlanda). Il rischio di povertà tende a mostrarsi particolarmente alto per i disoccupati, i genitori unici, soprattutto donne, gli anziani che vivono soli e le famiglie con molti figli, i giovani privi di competenze sufficientemente solide per inserirsi nel mercato del lavoro. A fronte di tale contesto la seconda serie di PAN per l'integrazione rappresenta un riconoscimento politico forte, tre anni dopo il vertice di Lisbona, della sfida di garantire l'integrazione sociale in tutta l'Unione europea. Gli stati membri hanno ribadito che la modernizzazione delle economie deve procedere di pari passo con gli sforzi volti a

ridurre la povertà e a combattere l'emarginazione.

C019

## **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo in applicazione dell'articolo 251, paragrafo 2, secondo comma del trattato CE relativa alla Posizione comune approvata dal Consiglio in vista dell'adozione di una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che fissa un programma d'azione comunitario per la promozione degli organismi attivi a livello europeo nel settore della gioventù (2004-2006)*

**COM (2004) 5 del 9/01/2004, 5 p.**

*Cittadino; Finanziamento; Giovane, FA4187(03)*

La proposta mira a promuovere la partecipazione dei giovani nell'esercizio di un'attiva cittadinanza europea nella società civile. Il programma sosterrà le attività in corso nell'ambito del programma di lavoro da parte di organismi attivi a livello europeo in materia di gioventù. Inoltre, si intende adottare un nuovo regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee per una serie di sovvenzioni finora finanziate alla voce stanziamenti della parte A della sezione del bilancio della Commissione. L'obiettivo di questo progetto è quindi quello di adottare un atto che serva da base alla concessione di sovvenzioni di funzionamento ad organismi attivi a livello europeo in materia di gioventù, per un periodo di tre anni (2004-2006) fino all'entrata in vigore del nuovo programma sulla gioventù nel 2007. Si presenta inoltre l'esame degli emendamenti proposti dal Parlamento in prima lettura. La Commissione ritiene comunque che il testo della posizione comune rappresenti una buona base per una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, tenendo presente che occorre aggiungere all'atto di base.

C020

## **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo in applicazione dell'articolo 251, paragrafo 2, secondo comma CE relativa alla Posizione comune approvata dal Consiglio in vista dell'adozione di una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma d'azione comunitaria per la*

*promozione degli organismi attivi a livello europeo nel settore della cultura*

**COM (2004) 3 del 9/01/2004, 5 p.**

*Cultura; Finanziamento, FA4186(03)*

La decisione intende costituire, a seguito dell'attuazione del nuovo regolamento finanziario applicabile al bilancio delle Comunità europee, un atto di base per la concessione di sovvenzioni per la promozione degli organismi attivi a livello europeo e il sostegno di attività specifiche nel settore della cultura. Pertanto, la Commissione accetta in gran parte il testo della posizione comune e, in particolare, nell'intento di raggiungere un compromesso, la riduzione della durata del programma auspicata dal Parlamento e dal Consiglio. Si presenta l'esame degli emendamenti proposti dal Parlamento in prima lettura. La Commissione ritiene, comunque, che il testo della posizione comune rappresenti una buona base per una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio nel rispetto dell'accordo intervenuto tra i legislatori, ossia: l'estensione del sistema di beneficiari designati al 2005, l'inclusione di due deroghe al regolamento finanziario.

C021

**COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo in applicazione dell'articolo 251, paragrafo 2, secondo comma del trattato CE relativa alla Posizione comune approvata dal Consiglio in vista dell'adozione di una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce un programma d'azione comunitario volto a promuovere le organizzazioni operanti a livello europeo nel campo della parità tra donne e uomini*

**COM (2004) 100 del 9/2/2004, 5 p.**

*Pari opportunità; Programma d'azione, PD2008(04)*

Oggetto della proposta di decisione, adottata dalla commissione il 27 maggio 2003, è di fornire una base giuridica per l'erogazione delle sovvenzioni alle organizzazioni che operano a livello europeo nel campo della parità fra uomini e donne nel 2004-2005. La posizione comune risulta accettabile purché venga inserita la clausola transitoria discussa nella riunione di conciliazione finanziaria del novembre 2003 e che fissa le condizioni accordate per le sovvenzioni accordate nel 2004.

C022

**COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo in applicazione dell'articolo 251, paragrafo 2, secondo comma, del trattato CE relativa alla Posizione comune approvata dal Consiglio in vista dell'adozione di una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'erogazione interoperabile di servizi paneuropei di "e-gouvernement" alle pubbliche amministrazioni, alle imprese e ai cittadini (ID.ABC)*

**COM (2004) 13 del 12/1/2004, 4 p.**

*Amministrazione pubblica; Cittadino; Impresa, PD1096(04)*

La Commissione intende istituire un programma che continui l'attuale programma IDA, allo scopo di individuare, sostenere e promuovere lo sviluppo e la costituzione di servizi paneuropei di e-gouvernement alle pubbliche amministrazioni, alle imprese e ai cittadini, nonché delle reti telematiche connesse.

C023

**COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo in applicazione dell'articolo 251, paragrafo 2, secondo comma del trattato CE relativa alla Posizione comune approvata dal Consiglio in vista dell'adozione di un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale*

**COM (2004) 44 del 27/01/2004, 18 p.**

*Circolazione; Cittadinanza; Sicurezza sociale, FA4185(03)*

Il regolamento (CEE) n. 1408/71 garantisce il coordinamento dei regimi di sicurezza sociale degli Stati membri al fine di proteggere i diritti delle persone che si spostano all'interno dell'Unione europea. Da quando è stato adottato ha subito un numero considerevole di modifiche. Perciò si è sentita l'esigenza di apportare chiarimenti per evitare difficoltà nell'interpretazione dei contenuti. Tenendo presente che l'obiettivo del coordinamento non è solo quello di garantire la libera circolazione dei lavoratori, ma anche quello di tutelare i diritti di sicurezza sociale, il coordinamento si inserisce nella prospettiva della cittadinanza europea e della costruzione di un'Europa sociale. Per rispondere a tali esigenze la Commissione ha il duplice obiettivo di

semplificare il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale, da un lato, e di ammodernarlo dall'altro. Si presentano le nuove disposizioni introdotte dal Consiglio con la relativa posizione in merito da parte della Commissione. In allegato, il Progetto di dichiarazione da iscrivere nel processo verbale del Consiglio.

C024

#### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo in applicazione dell'articolo 251, paragrafo 2, secondo comma del trattato CE relativa alla Posizione comune approvata dal Consiglio in vista dell'adozione di un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione della parità fra i sessi nella cooperazione allo sviluppo*

**COM (2004) 131 del 23/2/2004, 4 p.**

*Donna; Pari opportunità; Sviluppo sociale, PD2013(04)*

La proposta della Commissione mette in stretta correlazione gli obiettivi politici della piattaforma d'azione di Pechino, adottata in occasione della quarta Conferenza mondiale sulle donne, e uno degli obiettivi di sviluppo del millennio definiti dalle Nazioni Unite e potenzia la strategia d'integrazione delle questioni di genere sostenendo azioni specifiche per il rafforzamento del ruolo delle donne. La Commissione ritiene che il testo della posizione comune costituisca una base adeguata per un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio.

C025

#### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE E DEL CONSIGLIO**

*Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma d'azione comunitario a livello europeo nel settore dell'uguaglianza tra le donne e gli uomini*

**COM (2004) 17 del 15/01/2004, 5 p.**

*Pari opportunità; Programma d'azione, PD1097(04)*

La proposta di decisione si prefigge il fine di costituire una base giuridica per la concessione di sovvenzioni alle organizzazioni attive a livello europeo nel settore dell'uguaglianza tra le donne e gli uomini per gli anni 2004 e 2005, resa necessaria dalla nuova struttura che il bilancio della Commissione avrà dal 2004 in

virtù del nuovo regolamento finanziario. Di conseguenza, le due linee di bilancio attualmente interessate, per la Lobby europea delle donne e per le altre organizzazioni attive a livello europeo nel settore della parità tra donne e uomini, saranno trasformate in linee di bilancio per settore di attività dotate di un atto di base.

C026

#### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE, CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE, PARLAMENTO EUROPEO**

*Progetto interistituzionale "Legiferare meglio"*

**G.U.U.E. C321 del 31/12/2003, pp. 1-5**

*Legislazione; Qualità, FA4183(03)*

Si intende migliorare la qualità della legislazione attraverso una serie di iniziative e di procedure. Innanzitutto, si concorda nel determinare i principi generali come la legittimità democratica, la sussidiarietà, la proporzionalità dopo di che si afferma l'intenzione di promuovere la semplicità, la chiarezza e la coerenza nella redazione dei testi nonché la massima trasparenza nell'iter legislativo. A tal fine, le tre istituzioni concordano nel coordinare meglio i lavori preparatori e legislativi nel quadro della procedura di codecisione, assicurando loro un'adeguata pubblicità. In particolare, il Parlamento europeo e il Consiglio si sforzano di stabilire, per ogni proposta legislativa, un calendario indicativo delle diverse fasi fino all'approvazione finale della proposta stessa.

C027

#### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che adotta un programma comunitario pluriennale inteso a rendere i contenuti digitali europei più accessibili, utilizzabili e sfruttabili*

**COM (2004) 96 del 13/2/2004, 35 p.**

*Innovazione tecnologica; Tecnologia; Tecnologia dell'informazione, PD2014(04)*

Nel periodo che ha seguito l'esordio del programma eContent, il mercato dei contenuti digitali ha registrato dei mutamenti, che in parte si sono scostati dalle previsioni di allora, sia nelle loro caratteristiche sia per aver avuto risultati di entità minore del previsto. I mercati

delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) hanno registrato un rallentamento, che a sua volta ha avuto un impatto negativo sul mercato dell'informazione. L'intervento comunitario proposto intende creare le condizioni per superare gli ostacoli, concentrandosi su metodi, strumenti, processi e servizi connessi con la progettazione, lo sviluppo, l'accesso e la distribuzione dei contenuti digitali di alta qualità, lasciando la produzione materiale dei contenuti alle forze di mercato e, ove appropriato, ad altre specifiche iniziative comunitarie.

C028

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Proposta modificata di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione n. 508/2000/CE del 14 febbraio 2000 che istituisce il programma "cultura 2000"*

**COM (2004) 79 del 10/2/2004, 3 p.**

*Cultura; Politica culturale, PD2007(04)*

Il programma "Cultura 2000" adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel febbraio 2000 per cinque anni scadrà il 31 dicembre del 2004. La proposta di decisione riguarda la proroga di due anni (2005-2006) senza variazioni.

C029

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Risoluzione sul seguito della strategia di Lisbona*

**G.U.U.E C 308 del 18/12/2003, pp. 18-21**

*Impresa; Politica sociale; Sviluppo economico e sociale, FA4182(03)*

Si sottoscrive l'importanza e la priorità attribuita dalla strategia di Lisbona allo sviluppo economico, ambientale e sociale sostenibile presentando la visione di un'agenda di riforme globale. Poiché i progressi ottenuti non sono stati soddisfacenti, il CC-SEE invita tutte le parti responsabili a prendere le misure necessarie per assicurarne il successo. Gli obiettivi della strategia di Lisbona non possono essere raggiunti senza piena cooperazione tra i governi del SEE e le parti sociali. In particolare, per creare un'economia coesa sotto il profilo sociale è importante un approccio costruttivo alle responsabilità sociali d'impresa. Perciò per migliorare le condizioni di commercializzazione

si suggerisce di accordare priorità alla riduzione degli ostacoli giuridici sia nel commercio che nell'industria, di promuovere la commercializzazione nelle università e nelle scuole garantendo la priorità delle innovazioni e il rilascio di brevetti. Inoltre, si fa presente che urgono incentivi che stimolino la costituzione di capitali di rischio privati per le imprese in fase di avvio e che potrebbero dimostrarsi utili le reti a sostegno della commercializzazione delle innovazioni per promuovere lo spirito imprenditoriale.

## **Attualità della ricerca**

### **Quadro di valutazione dell'innovazione 2003**

L'edizione 2003 del Quadro di valutazione dell'innovazione in Europa, pubblicata dalla DG Imprese, conferma una notevole inferiorità rispetto agli Stati Uniti, per la quasi totalità dei parametri per i quali esistono dati confrontabili.

Il Rapporto è accompagnato da sei documenti tecnici, che rappresentano i risultati preliminari di azioni sperimentali volte ad esaminare nuovi aspetti dell'ambiente dell'innovazione con maggiore profondità o da nuovi punti di vista. Nel loro insieme i documenti sono destinati a fornire un ulteriore stimolo al dibattito e a sostenere le attività degli Stati Membri nel settore.

Per informazioni: <http://trendchart.cordis.lu/>  
**Rapporto sulla percezione delle condizioni di vita in una Europa allargata**

Con l'entrata dei 10 nuovi Paesi Membri, il ritratto sociale dell'Europa cambia profondamente, creando una forte pressione nei decisori politici che devono identificare le strategie per creare il giusto equilibrio e assicurare coesione, forza e produttività alla nuova Unione Europea. Le condizioni e la qualità della vita rappresentano un elemento importante per il successo del processo di allargamento. E' per questo che molte sono le iniziative nate per fornire dati utili al riguardo. Questo rapporto rappresenta una delle iniziative della Fondazione Europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro.

Il rapporto, che ha preso come base una indagine di Eurobarometro effettuata in paesi dell'Unione e nei 13 paesi entranti e candidati (ACC), analizza differenti indici che riguardano l'esclusione sociale e l'integrazione, le condizioni di lavoro, la povertà, la migrazione, la fertilità e i sostegni alla famiglia. I dati utilizzati hanno però dei limiti dovuti al modesto campione utilizzato – 1.000 casi nella maggior parte dei paesi, con eccezione della

Polonia e della Turchia nei quali ne sono stati presi in esame 2000 – e per le percentuali di risposte, diverse tra i Paesi, con un minimo del 38% in Slovenia e Turchia fino ad un massimo del 65% a Cipro e nella Repubblica Ceca. Tale campionamento è comunque adeguato per fornire un profilo generale della popolazione, ma troppo ridotto per analisi più dettagliate di sottogruppi, analisi che potrebbero essere di particolare interesse dal punto di vista della qualità della vita o dell'esclusione sociale. Il rapporto è disponibile all'indirizzo:

[www.eurofound.eu.int/publications](http://www.eurofound.eu.int/publications)

Per informazioni: [ter@eurofound.eu.int](mailto:ter@eurofound.eu.int)

### **Strumenti flessibili per l'obbligo formativo - Intratools**

Lo scorso febbraio nel corso di un seminario sono stati presentati i primi risultati di un'iniziativa, approvata nel 2001 nell'ambito del Programma Leonardo da Vinci e promossa dalla Regione Toscana, che ha l'obiettivo di implementare programmi formativi personalizzati e strutturati, connessi al sistema di acquisizione di competenze, conoscenze e abilità, anche attraverso canali formativi diversi (istruzione, formazione, apprendistato) per i giovani fino ai 18 anni che hanno abbandonato il ciclo di istruzione e intendono inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro. Le regioni italiane che partecipano al progetto sono oltre alla Toscana, l'Emilia Romagna, la Liguria e il Piemonte. Aderiscono a Intratools anche la Confindustria, CGIL, CISL e UIL, e l'IPSIA Orlando di Livorno, mentre la dimensione europea è rappresentata da tre agenzie a capitale misto pubblico e privato (in Germania, Spagna e Francia). Tra i prodotti del progetto vi è la produzione di una serie di strumenti (4 Guide) per gli operatori dell'orientamento e della formazione interessati allo sviluppo di un sistema di formazione personalizzata.

Per informazioni: [leonardo.project@siderfor.it](mailto:leonardo.project@siderfor.it)

## 2. DOCUMENTAZIONE NAZIONALE

### 2.1 Lavoro: occupazione e professioni

C030

**BARBIER JEAN-CLAUDE**

*Politiche di inserimento: la diversità resiste all'integrazione europei*

“Argomenti”, 2003, n. 9, pp. 5-21

*Analisi comparativa; Inserimento nel lavoro, FA4194(03)*

La nozione di inserimento sociale, come dimostrato da molti studi, è una particolarità francese. La sua pluralità di significati è molto elevata così come le qualificazioni che essa presenta (inserimento professionale, sociale, economico, ...). Tuttavia per il suo contenuto economico non identifica solamente un sotto tema ma rappresenta anche un'immagine più complessa legata ai diritti civili. Nel lavoro si è scelto di effettuare un'analisi comparativa limitata all'aiuto per la costruzione, negli altri paesi, di misure equivalenti al principale dispositivo che in Francia è stato di supporto alle politiche di inserimento, agli impieghi temporanei pubblici e non-profit che furono all'origine dei contratti giovanili. L'analisi comparativa riguarda tre esempi particolari: Regno Unito, Italia e Danimarca. La comparazione è stata condotta nell'ambito di un'indagine commissionata dall'organismo di valutazione delle misure di sovvenzione agli impieghi non di mercato, presso il consiglio nazionale francese, utilizzando, in sintesi, i contributi dei ricercatori stranieri.

C031

**CATEMARIO MARIA GIULIA, CONTI PAOLA**

*Donne e leadership. Per lo sviluppo di una cultura organizzativa delle amministrazioni pubbliche in ottica di genere*

Soveria Mannelli, Rubbettino Editore, 2003 (Analisi e strumenti per l'innovazione. I manuali), 153 p.

*Amministrazione pubblica; Donna manager; Organizzazione del lavoro; Risorse umane, FA4192(03)*

Il rapporto raccoglie l'analisi e i risultati del lavoro svolto all'interno del laboratorio Cantieri “Donne e leadership”. Si parte dalla considerazione di voler sviluppare un clima favorevole all'innovazione e di valorizzare le energie e le capacità. Dopo di che si approfondisce il principio dello sviluppo del personale in ottica di genere: prendere in considerazione sistematicamente la differenza tra le condizioni, le situazioni e le esigenze delle donne e degli uomini nelle organizzazioni. Le amministrazioni pubbliche possono svolgere infatti un ruolo di primaria importanza per valorizzare le differenze di genere nelle loro politiche del personale e promuovere la presenza delle donne in posizioni di vertice per raggiungere un “equilibrio di genere a livello decisionale”. Il rapporto raccoglie tutti i contributi elaborati nell'ambito del laboratorio che non è detto siano descritti come buone pratiche. Le griglie di lettura e le analisi esperte permettono di valutare, per ogni amministrazione, la presenza e il ruolo delle donne nonché di osservare forme implicite di discriminazione o di individuare competenze da valorizzare.

C032

**FERRARI FILIPPO**

*Trovare il lavoro su misura. Dalle competenze personali fino alla selezione vincente e alla mappa dell'organizzazione*

Milano, Franco Angeli, 2003, 232 p.

*Figura professionale; Lavoro; Ricerca di lavoro, FA4200(03)*

Si cerca di stabilire se il lavoro, nella nostra società, è ancora inteso come un “obbligo”. In particolare si vuole fornire una guida completa per entrare e rimanere nel mondo del lavoro, partendo dal presupposto che attualmente dovrebbe essere possibile scegliere lavoro trovando un'attività coerente con i propri desideri e che permetta di sfruttare le proprie abilità. Un testo di tipo teorico e pratico che racchiude il percorso di avvicinamento e ingresso nel mondo del lavoro: il bilancio delle proprie competenze professionali; le tecniche di ricerca attiva del lavoro; il modo per affrontare il processo di selezione del personale.; la conoscenza dei sistemi aziendali. Corredato da finestre di approfondimento, da griglie per individuare un profilo professionale adatto e da

schede di autovalutazione, si rivolge a studenti, a neolaureati e a tutti coloro che cercano una nuova occupazione come opportunità di benessere e soddisfazione.

C033

### **GHERGO FULVIO**

*Guida per l'accompagnamento al lavoro autonomo. Una proposta di percorsi per la creazione d'impresa*

Roma, CNOS-FAP/CIOFS-FP, 2003 (Progetti per una nuova formazione professionale), 255 p.

*Imprenditorialità; Lavoro autonomo*, SM3125(04)

Il volume trova la sua collocazione nel sistema della formazione professionale e si propone di fare acquisire ai giovani competenze per realizzare un'impresa o avviare un lavoro in proprio. Più in particolare, è destinato a quegli allievi e quei formatori che sono impegnati in percorsi di "formazione professionale al lavoro". Il sussidio intende essere di aiuto agli allievi e parimenti ai formatori impegnati nell'attività di tutoraggio e di supporto verso chi segue percorsi imprenditoriali. Questa duplice destinazione (formatori ed allievi), è visibile nella struttura stessa del volume: ciascuna parte si segmenta in due aree, quella che contiene le informazioni, oggetto di esposizione e di approfondimenti da parte del formatore, e quella dei laboratori didattici pensati per gli allievi.

C034

### **GIURISATTI PAOLO**

*Il lavoro artigiano e l'innovazione tecnologica*

"Argomenti", 2003, n. 9, pp. 101-128

*Artigianato; Innovazione tecnologica*, FA4197(03)

Si considerano i diversi aspetti legati al lavoro artigiano e le tendenze ad utilizzare in questi ambiti l'innovazione. Non si può infatti pensare che l'attività dell'artigiano sia necessariamente lontana dall'innovazione quando poi spesso la nuova conoscenza nasce proprio dall'esperienza. In un contesto globale per fare bene l'artigiano bisognerebbe sviluppare conoscenze di tipo culturale imparando a tradurre l'esperienza individuale in linguaggi diversi e comunicare con persone anche molto lontane dal piccolo gruppo, dalla comunità locale o dalla famiglia. Si cerca di condurre l'artigiano in un percorso che affronta i passaggi per imparare a codificare l'esperienza pratica.

Infatti si ritiene che senza una codifica, vale a dire senza una rappresentazione concettuale del prodotto, processo o servizio che si offre al mercato, non è possibile comunicare con gli altri e avviare la spirale cognitiva. In questo senso l'innovazione può essere considerata con un processo sociale, di costruzione e condivisione di una nuova idea di prodotto o servizio: quello che gli esperti chiamano "quadro tecnologico".

C035

### **MANGIALAVORI ANTONINO**

*Nuove prospettive per le politiche del lavoro: quale ruolo per le Regioni?*

"QT – Quaderni di Tecnostruttura" 4 (2003), n. 9/10, pp. 14-17

*Mercato del lavoro; Politica dell'occupazione; Regione*, VA1004(04)

Con i recenti provvedimenti sul mercato del lavoro le Regioni si trovano ad avere un ruolo sempre più importante dopo anni di immobilismo. I passaggi fondamentali di questa innovazione sono: la riforma dei Spi, l'attuazione del Sistema informativo lavoro, la riforma del collocamento, l'avvio della seconda generazione dei Nap, l'approvazione della legge Biagi, l'avvio della riforma degli ammortizzatori sociali. Le Regioni sono state protagoniste di questo processo e lo saranno ancora di più nelle fasi di attuazione. Proprio grazie a questo si sta producendo un'offerta di politiche attive inerente i mercati del lavoro locali. Anche il Nap definito nel 2002 è ha reso evidente la possibilità di definire le politiche dell'occupazione a partire dalla valorizzazione delle responsabilità e delle funzioni.

## **2.2 Sistemi formativi**

C036

### **CALVO MARCO, CIOTTI FABIO, RONCAGLIA GINO, ZELA MARCO A.**

*Internet 2004. Manuale per l'uso della rete*

Laterza, Roma/Bari, 2004, 712 p.

*Internet; Rete di informazione*, FA4199(03)

La ricerca si rivolge sia ai lettori alle prime armi, sia a quelli che hanno già esperienza. Nell'introduzione si forniscono alcune premesse generali su natura e uso della rete. La seconda sezione è dedicata agli *Strumenti* e

comprende un capitolo con informazioni elementari, poi seguono i capitoli con argomenti più specifici e composti a loro volta da una parte più semplice che gradualmente passa ad applicazioni più complesse e avanzate. La terza sezione è dedicata a *Come si fa ricerca in internet* e ne presenta modalità e strumenti; la quarta è intitolata *Temi e percorsi* e affronta i campi della storia e della dimensione sociale, politica, economica e culturale della rete. La quinta sezione è stata intitolata *Tecnologie*. Infine nelle appendici informazioni ritenute utili e guide per orientarsi con i seguenti titoli: 1. Internet da zero; Pubblicare informazioni su Internet; Internet e l'11 settembre; Glossario dei termini.

C037

### **CNOS/FAP**

*Centro Risorse Educative per l'Apprendimento (CREA). Progetto e guida alla compilazione delle unità didattiche*

Roma, CNOS-FAP/CIOFS-FP, 2003, 109 p.

*Didattica; Formazione professionale iniziale; Progetti di sviluppo; Regione, FA4189(03)*

Il progetto realizzato copre una parte importante del percorso formativo proprio della formazione professionale iniziale (FPI) e cioè le macro aree delle "Scienze umane", della "Cultura scientifica" e delle competenze professionali comuni ad ogni progetto lavorativo. Inoltre, il progetto CREA (che è parte del "Progetto pilota per il sistema di istruzione e formazione – Standard formativi dell'area comune") sarà validato dalle sperimentazioni che verranno attuate in alcune Regioni, secondo i Protocolli d'intesa firmati tra Regioni e Province autonome e i Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali. Lo studio offre uno strumento per la "socializzazione" del progetto: la proposta potrebbe essere di aiuto sia ai formatori che saranno direttamente coinvolti nelle sperimentazioni, sia a quanti operano nella formazione professionale rinnovata. Si riporta, oltre alla descrizione dell'iniziativa, un'unità didattica.

C038

### **CNOS/FAP**

*La formazione professionale per lo sviluppo del territorio. Atti del XIV Seminario di Formazione Europea*

Roma, CNOS-FAP/CIOFS-FP, 2003 (Studi per una nuova formazione professionale), 172 p.

*Formazione professionale; Sviluppo locale, SM3133(04)*

Il Seminario di Formazione Europea, alla sua XIV edizione, è stato organizzato a partire da un'ipotesi: la formazione professionale contribuisce, con apporto significativo ed istituzionale, allo sviluppo di un sistema territoriale fondato sulla partecipazione e sulla solidarietà, nel rispetto dell'identità locale attraverso la lettura attenta della identità e delle risorse, la riconduzione ad uno "sviluppo di sistema" sostenibile, la collocazione strategica degli apporti istituzionali della formazione professionale, la cura e la valorizzazione di tutti i soggetti istituzionali e di tutte le risorse umane in rapporto alle rispettive mansioni, competenze e ruoli, l'attenzione alle persone come titolari di progetti personali, con responsabilità di partecipazione e di solidarietà e facenti parte di gruppi di riferimento e la specifica domanda di innovazione.

C039

### **CNOS/FAP**

*Un modello per la gestione dei servizi di orientamento*

Roma, CNOS-FAP/CIOFS-FP, 2 ed., 2003 (Progetti per una nuova formazione professionale), 169 p.

*Inserimento nel lavoro; Lavoratore dipendente; Lavoro dipendente, SM3136(04)*

Viene presentato un modello per la gestione dei servizi di orientamento, modello realizzato da un gruppo di lavoro nazionale rappresentativo delle Associazioni CIOFS-FP Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto. Sperimentato a partire dall'aprile 2001, è divenuto riferimento per la realizzazione di modelli di gestione dei servizi per le Associazioni Regionali CIOFS-FP.

C040

### **CNOS/FAP**

*Prova di valutazione per la qualifica: addetto ai servizi di impresa. Prototipo realizzato dal gruppo di lavoro CIOFS/FP*

Roma, CNOS-FAP/CIOFS-FP, 2003 (Progetti per una nuova formazione professionale), 61 p.

*Impresa; Valutazione*, SM3134(04)

L'organizzazione dei lavori per la costruzione del prototipo di prova di esame finale di qualifica per "Addetto ai Servizi di Impresa", basato sulla adozione della prospettiva di una "valutazione autentica", ha richiesto la raccolta dei materiali e della documentazione delle sperimentazioni provenienti dalle sedi operative dell'Associazione. L'analisi di questo materiale ha costituito, assieme allo studio della metodologia valutativa prescelta, contenuto di studio e di elaborazione nei seminari che hanno caratterizzato il programma di lavoro per giungere alla costruzione del prototipo.

C041

#### **CNOS-FAP PIEMONTE**

*L'orientamento nel CFP. 1. - Guida per l'accoglienza*

Roma, CNOS-FAP/CIOFS-FP, 2003 (Esperienze per una nuova formazione professionale), 139 p.

*Accoglienza; Centro di formazione; Giovane; Orientamento professionale*, SM3129(04)

La guida è ad uso degli operatori coinvolti a vario titolo nelle attività di accoglienza e contiene materiali destinati ad essere utilizzati principalmente nel I anno del percorso formativo. È uno strumento flessibile, potendo essere integrata o usata in modo parziale. Comprende una parte introduttiva iniziale, nella quale si delineano gli aspetti caratteristici del momento dell'accoglienza individuale, scandita in varie fasi, all'approfondimento delle caratteristiche del colloquio individuale e della composizione del dossier personale, una parte dedicata all'accoglienza in gruppo, e una unità conclusiva che prevede fasi di lavoro sia individuali che collettive. In allegato sono proposte le schede per la realizzazione delle attività proprie dei diversi momenti dell'accoglienza iniziale; ad ogni scheda è premesso un prospetto esplicativo con indicazione delle finalità che si perseguono, del tempo e degli strumenti occorrenti, delle modalità di svolgimento e degli eventuali approfondimenti realizzabili. La pubblicazione riflette il lavoro realizzato da un gruppo di

lavoro del CNOS-FAP Regione Piemonte formato dai referenti per l'orientamento dei Centri di formazione professionale e della Delegazione regionale.

C042

#### **CNOS-FAP PIEMONTE**

*L'orientamento nel CFP. 2 - Guida per l'accompagnamento in itinere*

Roma, CNOS-FAP/CIOFS-FP, 2003 (Esperienze per una nuova formazione professionale), 232 p.

*Centro di formazione; Orientamento professionale*, SM3126(04)

Sono proposti strumenti ed attività da utilizzare nel I e nel II anno del percorso formativo, come logica conseguenza delle attività realizzate nel percorso dell'accoglienza. Si tratta principalmente di schede, presentati come allegati alle singole parti del volume, che supportano il lavoro dell'operatore e che sono consegnate al soggetto coinvolto nell'attività orientativa, raccolte in un dossier che lo accompagnerà in un eventuale percorso formativo successivo. Nella presentazione di ogni scheda sono indicate le finalità, il materiale occorrente, i tempi, le modalità di realizzazione e i possibili approfondimenti di ciascuna delle attività proposte. La pubblicazione riflette il lavoro realizzato da un gruppo di lavoro del CNOS-FAP Regione Piemonte formato dai referenti per l'orientamento dei Centri di formazione professionale e della Delegazione regionale.

C043

#### **CNOS-FAP PIEMONTE**

*L'orientamento nel CFP. 3 - Guida per l'accompagnamento finale*

Roma, CNOS-FAP/CIOFS-FP, 2003 (Esperienze per una nuova formazione professionale), 125 p.

*Centro di formazione; Giovane; Orientamento professionale*, SM3127(04)

Nella guida sono suggerite attività riguardanti la ricerca attiva del lavoro da parte dei giovani, da condurre nel rispetto delle scelte formative individuali e dall'impegno profuso da ciascuno a favore della propria crescita personale e professionale. In particolare, i supporti didattici proposti all'operatore sono soprattutto schede, presenti nell'allegato, per ognuna delle quali è

fornita una presentazione in cui sono indicate le finalità, il materiale occorrente, i tempi, le modalità di realizzazione e i possibili approfondimenti. Il volume si articola in capitoli, ciascuno dei quali presenta delle unità che compongono il modulo dell'accompagnamento finale. La pubblicazione riflette il lavoro realizzato da un gruppo di lavoro del CNOS-FAP Regione Piemonte formato dai referenti per l'orientamento dei Centri di formazione professionale e della Delegazione regionale.

C044

### **CNOS-FAP PIEMONTE**

*L'orientamento nel CFP. 4 – Guida per la gestione dello stage*

Roma, CNOS-FAP/CIOFS-FP, 2003 (Esperienze per una nuova formazione professionale), 132 p.

*Centro di formazione; Giovane; Orientamento professionale; Stage, SM3128(04)*

Il presente manuale è stato pensato come uno strumento operativo, per facilitare la trasferibilità da parte degli operatori, della metodologia e degli strumenti proposti, adattandoli opportunamente alle caratteristiche del contesto di riferimento. La guida è articolata in due parti fondamentali: il capitolo I contiene la spiegazione di concetti fondamentali, relativi all'apprendimento mediante stage, allo stage come prova professionale per la validazione delle competenze, alle diverse tipologie di stage, al tutoring. In questa parte, inoltre, sono proposte le linee guida per la definizione di un approccio progettuale allo stage. Il capitolo II è dedicato alla presentazione e alla descrizione del dispositivo di stage, con indicazione delle fasi principali che lo costituiscono. Per ciascuna fase sono rilevate le caratteristiche e le finalità ed è fornita una breve presentazione degli strumenti e delle schede impiegati per la gestione e la valutazione delle attività svolte durante lo stage.

C045

### **FONTANA STEFANO, TACCONI GIUSEPPE, VISENTIN MICHELE**

*Etica e deontologia dell'operatore della FP*

Roma, CNOS-FAP/CIOFS-FP, 2003 (Progetti per una nuova formazione professionale), 357 p.

*Etica; Formatore; Formazione professionale continua; Tutor, SM3132(04)*

Il presente progetto si inserisce in un quadro strategico, che vede la Sede Nazionale CNOS-FAP impegnata a costruire un vero e proprio sistema formativo a supporto della formazione continua di tutti gli operatori della Federazione. Esso vuole essere un servizio di accompagnamento al formatore per la presa di coscienza della dimensione etica e deontologica sottesa al suo servizio. Per rendere possibile il percorso, il progetto mira a costituire una vera e propria comunità di apprendimento che, nell'arco temporale di sviluppo, consenta di confrontare continuamente teoria e pratica, riflessioni ed esperienze, modelli interni e modelli esterni.

C046

### **FREDA FRANCESCA MARIA, DE ROSA BARBARA, MARGHERITA GIORGIA**

*Le culture dell'orientamento: scuola e università a confronto*

“Gipo”, 2003, n. 2, pp. 3-13

*Orientamento professionale; Orientamento scolastico, VA1003(04)*

A distanza di cinque anni dall'emanazione delle principali normative relative all'orientamento nelle scuole e nelle università, è oggi possibile esplorare in maniera sistematica le modalità attraverso cui le direttive giuridiche ed i saperi scientifici siano stati effettivamente tradotti dai formatori entro i contesti educativi e connessi alle loro pratiche professionali. Lo studio delle culture di orientamento entro differenti contesti educativi, è uno degli obiettivi di una ricerca condotta su 90 formatori distribuiti tra scuola e università. Nei risultati si discutono le modalità attraverso cui le dimensioni del sé, del contesto formativo e del contesto lavorativo si organizzano in una cornice di significati entro i diversi contesti formativi.

C047

### **GOBBI OLIMPIA, PAZZI MARY ANGELA**

*Lo stage nei licei. Materiali e strumenti*

“Magellano”, 2003, n. 18, pp. 48-61

*Orientamento professionale; Orientamento scolastico; Sperimentazione formativa, VA1002(04)*

È stata condotta ed è ancora in corso, una sperimentazione didattica con e per gli alunni

del Liceo delle Scienze sociali “L.Mercantini” in provincia di Ascoli Piceno. La sperimentazione è stata condotta secondo le modalità di ricerca-azione ed in integrazione con altre istituzioni formative, amministrative e produttive del territorio, sul tema della dispersione scolastica e dell’orientamento. L’ottica che ha guidato le azioni progettuali si è progressivamente aperta dal dentro scolastico al fuori, dall’informare al formare, dal conoscere, al conoscere sperimentando. La tendenza orientativa attuale sta infatti chiedendo alla scuola ha chiesto alla scuola di rendere lo studente capace di interagire e comprendere lo spazio esterno in cui si troverà ad interagire.

C048

**LUCIFORA CLAUDIO (a cura di)**

*Mercato, occupazione e salari: la ricerca sul lavoro in Italia. Vol. I: capitale umano, occupazione e disoccupazione – Vol. II: Salari, divari territoriali e politiche*

Città di Castello, Mondadori/ISFOL, 2003, 2 vol., 376 p. e 401 p.

*Disoccupazione; Mercato del lavoro; Occupazione; Salario, SM3137(04)*

L’opera presenta una rassegna critica della ricerca sul mercato del lavoro in Italia negli ultimi decenni. I contributi vengono proposti in una trattazione organica che fornisce un agevole percorso di consultazione. Sono evidenziati sia gli aspetti strutturali e le dinamiche dei principali aggregati economici sia le politiche che hanno contraddistinto l’esperienza italiana. L’opera, divisa in due volumi, è articolata in sei capitoli.

C049

**MALIZIA GUGLIELMO, NICOLI DARIO, PIERONI VITTORIO**

*Ricerca azione di supporto alla sperimentazione della formazione iniziale secondo il modello CNOS-FAP e CIOFS/FP. Rapporto finale (Giugno 2002)*

Roma, CNOS-FAP/CIOFS-FP, 2003 (Studi, progetti, esperienze per una nuova formazione professionale), 178 p.

*Formazione professionale iniziale; Giovane; Orientamento professionale, SM3130(04)*

Sulla base dell’articolo 68 della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e dell’Accordo Stato-Regioni del 2 marzo 2000, le sedi nazionali del CNOS-FAP e del CIOFS/FP hanno elaborato un

progetto di formazione professionale iniziale. Per monitorare l’attuazione di tale progetto, è stata avviata una ricerca-azione che mira a raccogliere dati sull’effettiva realizzazione di quanto previsto, al fine di tarare e ridefinire il progetto iniziale. Il lavoro ha coinvolto i CFP del CNOS-FAP e del CIOFS/FP che operano su tutto il territorio nazionale. In totale, i Centri coinvolti sono stati 65 nel I anno della sperimentazione (2000-01) e 70 nel secondo (2001-02). Il presente rapporto risulta dall’analisi dei dati emersi dal I e dal II anno di monitoraggio. Il lavoro si articola in quattro capitoli: nel primo è descritto il progetto di monitoraggio; nel secondo e nel terzo è riportato quanto emerso dall’analisi dei dati quantitativi e qualitativi dei due anni di sperimentazione; il quarto capitolo tenta di offrire una visione complessiva dei risultati della ricerca-azione in una prospettiva futura.

C050

**MARSILII ENRICA**

*Guida per l’accompagnamento al lavoro dipendente*

Roma, CNOS-FAP/CIOFS-FP, 2003 (Progetti per una nuova formazione professionale), 232 p.

*Inserimento nel lavoro; Lavoratore dipendente; Lavoro dipendente, SM3135(04)*

Una delle indicazioni qualificanti l’Accordo Stato-Regioni del 2 marzo 2000 per l’attuazione delle disposizioni in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (art. 68 della legge n. 144 del 17 maggio 1999) è stata l’introduzione di misure di accompagnamento al lavoro. Alla luce dell’Accordo, il CNOS-FAP e del CIOFS-FP hanno elaborato un progetto per l’obbligo formativo, contenente delle linee guida di carattere generale, delle proposte di acquisizioni per l’area comune e per le competenze professionali, delle indicazioni per l’accreditamento e la qualità del servizio, dei supporti alle misure di personalizzazione quali l’accoglienza, l’orientamento e l’accompagnamento al lavoro. Consapevoli che l’accompagnamento all’inserimento lavorativo, inteso come un processo d’acquisizione di competenze metodologiche per attivare strategie d’entrata nel mondo del lavoro come lavoratore dipendente o lavoratore autonomo, è ancora oggi una realtà più “intuita” che “compiutamente definita”, il CNOS-FAP ha

predisposto la progettazione di un percorso di accompagnamento al lavoro dipendente da mettere a disposizione sia del formatore che dell'allievo per lo svolgimento di questo compito.

C051

**MORENO ANNA**

*La difficoltà del trasferimento tecnologico e la formazione a distanza promossa dall'ENEA*

“Argomenti”, 2003, n. 9, pp. 85-99

*Formazione a distanza; Innovazione tecnologica, FA4196(03)*

Si esamina la situazione dell'Italia comparandola ad altri paesi europei ma anche con gli Stati Uniti e il Giappone per quanto riguarda il settore dell'innovazione tecnologica. In particolare si rileva (dal Libro Verde della Commissione europea, 1995) come in Europa la ricerca produce una grande quantità di articoli scientifici mentre negli altri paesi c'è un progresso di tipo più concreto, meno legato alla ricerca “scritta”. Ma l'aspetto che si vuole soprattutto evidenziare è che l'innovazione tecnologica dovrebbe andare di pari passo con la formazione professionale perché innovare senza formare non completa il processo stesso dell'innovazione. Perciò nell'anno 1996 è partito il primo progetto di formazione a distanza dell'ENEA che ha trovato vari sviluppi e del quale se ne descrivono intenti e risultati anche tramite grafici e tabelle. Ciò che emerge dai dati è che bisognerebbe trovare i canali per favorire la diffusione delle conoscenze scientifiche tra il mondo della ricerca e quello produttivo. Infatti la formazione a distanza sembra essere ora l'unico mezzo in grado di colmare il divario.

C052

**NEGRELLI SERAFINO, PICHIERRI ANGELO (a cura di)**

*Confini e trasgressioni di confini nella sociologia di confini nella sociologia economica, del lavoro e dell'organizzazione*

“Sociologia del lavoro dell'economia e dell'organizzazione ELO-AIS”, 2003, n. 92, 191 p.

*Disciplina; Società; Sociologia, FA4201(03)*

I contributi presentati intendono affrontare il tema della frammentazione del “discorso sulla società” oggetto privilegiato di discussione nel

convegno dell'Associazione Italiana di Sociologia – Sezione Economia Lavoro Organizzazione – che si è svolto presso l'Università di Cagliari il 25-26 ottobre 2002 su “Confini e trasgressioni di confini nella sociologia economica, del lavoro, dell'organizzazione”. Si presentano i risultati principali, intenzione degli organizzatori del convegno era soprattutto quella di presentare le esperienze di ricerca di coloro che si definiscono scienziati sociali e che nella loro attività si sono trovati a fare i conti con la “vita ai confini” tra le discipline che riguardano la società. Infatti il tema dei rapporti tra discipline sottende da sempre la ricerca sociologica. Il call for papers presentava come obiettivo quello di “far emergere una nozione condivisa di ciò che di originale e specifico si aggiunge alla conoscenza di quei fenomeni in quanto sociologi”. Si è cercato di portare alla luce un certo numero di assunti impliciti e quindi, su questo terreno, sono emersi punti di vista diversi, anche se, almeno potenzialmente, complementari.

C053

**PERRONE DAVIDE, TORRE EMANUELA MARIA**

*Dalla formazione alla professione. Le figure del tutor, del mentor e del coach*

“Magellano”, 2003, n. 18, pp. 15-24

*Formazione dei formatori; Orientamento professionale; Tutor, VA1001(04)*

In un mercato del lavoro flessibile e sempre più dinamico acquista sempre più importanza l'acquisizione di competenze nuove insieme con la necessità per ognuno di definire un proprio progetto professionale ed un proprio ruolo lavorativo. Nascono quindi figure con funzioni di tramite tra la formazione e la professione: il tutor, il mentor, il coach. Tra queste tre figure si rilevano somiglianze e una finalità generale quale quella di portare il soggetto all'autonomia. Sempre più numerose sono infatti le professioni che richiedono formazione a livello universitario che, nel contempo, sviluppano percorsi di studi sempre più professionalizzanti. Le stesse università tra l'altro, ultimi anni stanno istituendo uffici di job placement che facilitano l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

C054

**TACCONI GIUSEPPE (a cura di)**

*Insieme per un nuovo progetto di formazione*

Roma, CNOS-FAP/CIOFS-FP, 2003 (Progetti per una nuova formazione professionale), 432 p.

*Formatore; Formazione professionale; Giovane; Pedagogia; Tutor*, SM3131(04)

Il presente progetto affronta il tema della componente pedagogica nell'azione dell'operatore della FP. Esso si propone di rappresentare un servizio di accompagnamento al formatore per la presa di coscienza della dimensione pedagogica sottesa al suo servizio, rendendo fruibile una mappa per orientarsi nel mondo della formazione. Per rendere possibile il percorso, il progetto mira a costituire una vera e propria comunità di apprendimento che, nell'arco temporale di sviluppo, consenta di confrontare continuamente teoria e pratica, riflessioni ed esperienze, modelli interni e modelli esterni.

### 2.3 Politiche sociali

C055

**AVALLONE FRANCESCO,  
BONARETTI MAURO**

*Benessere Organizzativo. Per migliorare la qualità del lavoro nelle amministrazioni pubbliche.*

Soveria Mannelli, Rubbettino Editore, 2003 (Analisi e strumenti per l'innovazione. I manuali), 115 p.

*Amministrazione pubblica; Organizzazione del lavoro; Qualità della vita di lavoro; Risorse umane*, FA4191(03)

Si intende offrire, tramite un manuale, una possibile soluzione per cercare di valutare il benessere organizzativo di un'amministrazione pubblica. Ciò rappresenta un'opportunità per conoscere le opinioni degli operatori sulle dimensioni che determinano la qualità della vita e delle relazioni nei luoghi di lavoro e per valorizzare le risorse umane. Si presentano alcuni strumenti operativi per l'analisi del benessere organizzativo nelle diverse amministrazioni azioni di ricerca-intervento. Inoltre viene illustrata la sperimentazione condotta nelle amministrazioni al fine di consegnare ai lettori esempi concreti. La metodologia proposta e i risultati della

sperimentazione possono essere di grande aiuto per chi nelle amministrazioni sta cercando nuovi percorsi per valorizzare le persone e migliorare la qualità del lavoro.

C056

**FADDA SEBASTIANO**

*E-government, innovazione istituzionale e sviluppo locale*

“Argomenti”, 2003, n. 9, pp. 23-48

*E-government; Innovazione tecnologica; Sviluppo locale*, FA4195(03)

L'applicazione delle più avanzate tecnologie informatiche alle diverse attività produttive di beni e di servizi fa emergere una questione fondamentale: le tecnologie devono essere considerate come un insieme di nuovi strumenti per veicolare relazioni, rapporti di scambio, flussi di comunicazione oppure possono essere anche considerate come un più complesso insieme per realizzare nuove forme di organizzazione per i nuovi sistemi territoriali da governare. Questo problema si pone con particolare forza in relazione all'”e-goverment” cioè all'utilizzazione delle tecnologie digitali nello svolgimento delle funzioni di governo, e in relazioni alle funzioni specifiche del governo dei sistemi territoriali. La questione viene discussa cercando di definire come si configurano i nuovi compiti e i nuovi ruoli del ”government” e come le ICT possano essere utilizzate nell'azione di governo per meglio rispondere a tali compiti.

C057

**FONDAZIONE LABOS**

*Per il lavoro. Network per l'inserimento dei soggetti deboli*

Milano, Franco Angeli, 2003, 404 p.

*Categorie svantaggiate; Inserimento nel lavoro; Sviluppo sociale*, FA4198(03)

Il progetto “Re.La.I.S” è stato condotto da un Associazione Temporanea di Scopo, i destinatari sono operatori e responsabili dei sistemi (sanitario, sociale, del lavoro, della formazione, della produzione) sensibili all'inserimento lavorativo di soggetti con grave svantaggio sociale (tossicodipendenti, extossicodipendenti, immigrati, ex detenuti, giovani a grave rischio sociale, e altri) circoscritti in particolare nella provincia di Latina, Provincia di Viterbo, Territorio della ASL RMH,

Territorio della ASL RMH e Territorio della ASL RMF. La necessità di accompagnare lo sviluppo del progetto con un corredo di documenti tecnici e scientifici ha spinto a realizzare la ricerca. Così si mettono a disposizione ausili, spunti, motivi di confronto e di approfondimento agli operatori che sono impegnati in azioni di inclusione sociale e di inserimento lavorativo di soggetti deboli. I contenuti potranno anche interessare ricercatori, tecnici, valutatori coinvolti in programmi di networking, di analisi di rete, di valutazione di programmi sociali, di studio e modellizzazione di politiche di welfare. L'articolazione è in parti teoriche e parti di tipo applicativo e ci sono i materiali utilizzati nella fase di formazione residenziale e semi-residenziale promossa da Re.La.I.S per i destinatari del progetto.

C058

### **FORMEZ**

*Le agende 21 locali*

Roma, Formez, 2003 (Quaderni Formez 17), 126 p.

*Ambiente, Amministrazione pubblica, Progetti di sviluppo*, FA4193(03)

Gli Enti Locali si sono dotati di una serie di strumenti di presidio della variabile ambientale come gli assessorati dell'ambiente, i sistemi informativi ambientali o le Agende 21 Locali fino ai sistemi di gestione conformati ai regolamenti internazionali (ISO 14000 e europei (EMAS). Il progetto GovernAmbiente si prefigge di migliorare la sostenibilità ambientale dello sviluppo dei territori amministrati, qualificare ed innovare gli strumenti di governance e di government delle P.A. incrementando il capitale sociale delle comunità. Il progetto infatti si sviluppa attraverso l'elaborazione di un quadro dello stato di applicazione della Agenda 21 Locale e della Contabilità Ambientale in Italia. Inoltre trova applicazione anche attraverso i confronti internazionali e le rilevazioni e sistemazioni delle diverse metodologie e applicazioni, nonché attraverso la progettazione e la realizzazione di alcuni corsi pilota su Agenda 21 Locale e di un corso di eccellenza sulla contabilità ambientale. Il tutto trova sviluppo in un manuale operativo e in un prototipo di corso di formazione affinché le amministrazioni

pubbliche locali possano avere una dotazione strumentale per attivare e impostare i processi di governance ambientale. In tale contesto si presentano i primi risultati acquisiti nell'ambito della implementazione delle iniziative programmate dal progetto in relazione alle Agende 21 Locali. Si tratta di materiali di lavoro di diretto uso nelle attività degli Enti impegnati nei processi di governo della variabile ambientale: strumenti operativi utili che cercano di orientare, inquadrare e risolvere problemi. In allegato: 1. Dichiarazione dei governi locali – Summit mondiale sullo sviluppo sostenibile; 2. indagine conoscitiva – Check List delle interviste.

C059

### **FORMEZ**

*Contabilità ambientale negli enti locali*

Roma, Formez, Roma, 2003 (Quaderni Formez, 16), 117 p.

*Ambiente, Contabilità nazionale, Progetti di sviluppo*, FA4190(03)

Il progetto GovernAmbiente si prefigge gli obiettivi generali di migliorare la sostenibilità ambientale dello sviluppo dei territori amministrati (con particolare riferimento alle diverse tipologie di Ente Locale), qualificare, innovare ed integrare gli strumenti di governance e di government della P.A., incrementare il capitale sociale delle comunità. Il progetto si sviluppa attraverso l'elaborazione di un quadro sullo stato di applicazione della contabilità ambientale e della Agenda 21 Locale in Italia, anche con confronti internazionali, la rilevazione e la sistemazione delle diverse metodologie e applicazioni, la progettazione e la realizzazione di un corso di eccellenza sulla contabilità ambientale e di alcuni corsi pilota su Agenda 21 Locale, l'elaborazione di un manuale operativo e di un prototipo di corso di formazione affinché le amministrazioni pubbliche locali possano avere una dotazione strumentale per attivare e impostare i processi e gli strumenti di governance ambientale. Si presentano i primi risultati acquisiti nell'ambito della implementazione delle iniziative programmate dal progetto GovernAmbiente. Si tratta di materiali di lavoro di diretto utilizzo delle attività degli Enti impegnati nei processi di governo della variabile ambientale, strumenti

operativi utili a orientare, inquadrare e contribuire a risolvere problemi.

### 3 RUBRICHE

#### 3.1 In libreria

##### **ALEANDRI GABRIELLA**

*I sistemi formativi nella prospettiva dell'economia globale*

Roma, Armando, 2003 (Problemi della formazione), 208 p., ISBN 88-8358-221-7, Euro 14,00

Nel volume viene studiato il problema della formazione nell'ambito dello sviluppo economico scaturito nel momento in cui la società procede oltre l'industrializzazione e si orienta verso il sistema dei servizi, richiedendo specifiche competenze lavorative. I sistemi scolastici e formativi divengono perciò luogo di apprendimento delle competenze richieste dal mutato mercato del lavoro. È divenuto fondamentale, pertanto, che i sistemi formativi siano il più possibile caratterizzati dalla flessibilità, per offrire opportunità di acquisire sempre nuove e adeguate capacità e competenze.

##### **ISTITUTO PER IL LAVORO (a cura di)**

*Governo e governance: reti e modalità di cooperazione nel territorio regionale. Secondo Rapporto Annuale dell'Istituto per il Lavoro*

con contributi di Bonora Paola, Centro di ricerca Antares, Foglia Paolo, Garibaldi Francesco, Governa Francesca, Magagnoli Stefano, Marra Claudio, Mottura Giovanni, Piazza Lorenzo, Sorrentino Tullio, Telljohann Volker, Tolomelli Marica, Ventura Marco  
Milano, Franco Angeli, 2003 (Istituto per il lavoro), 656 p., ISBN 88-464-4935-5, Euro 26,50

Nell'attuale dibattito relativo agli scenari di politica economica dei sistemi produttivi locali ed ai futuri assetti della programmazione territoriale trova oggi particolare rilievo il termine governance. La capacità di governance sottintende modalità e strumenti attraverso cui enti pubblici e privati risolvono ed affrontano problemi sociali o creano opportunità sociali e, altresì, si prendono cura delle istituzioni in cui le attività di governo hanno luogo. L'attribuzione decentrata di funzioni amministrative agli Enti locali e la scommessa operata sugli strumenti di concertazione per lo

sviluppo dei sistemi locali ha certamente contribuito a rafforzare il ruolo della governance come processo di gestione democratica che nasce sia dal riconoscimento esplicito del ruolo determinante, ai fini dello sviluppo, delle istituzioni locali, sia dalla accresciuta legittimazione dei processi di politica economica contrassegnati da un approccio bottom-up. Ma se per parlare di sviluppo dei nostri sistemi locali oggi non si può prescindere da questo livello di gestione della complessità economica, è altrettanto vero che poco è stato sinora detto in merito all'equilibrio tra governance e government, ovvero tra la gestione dei processi e la capacità dell'amministrazione di gestire tali processi. L'aver palesato i vantaggi assoluti di una visione molecolare, diffusa e dinamica sembra avere a tratti adombrato la consapevolezza che non è concepibile amministrare efficientemente i processi di politica economica senza un'efficiente organizzazione di government. Così, del resto, oggi risulterebbe debole un governo senza governance. Della consapevolezza di tale equilibrio all'interno dei processi di programmazione economica territoriale ha preso avvio la riflessione e la proposta operativa che hanno ispirato la ricerca presentata nel volume.

**LA ROSA MICHELE, ZANFRINI LAURA (a cura di)**

*Percorsi migratori tra reti etniche, istituzioni e mercato del lavoro*

con contributi di Ambrosini Maurizio, Avola Maurizio, Berti Fabio, Blasutig Gabriele, Cortese Anna, Cozzi Silvia, Lagomarsino Francesca, Lodigiani Rosangela, Martinelli Monica, Palidda Rita, Spanò Antonella, Zaccaria Anna Maria

Milano, Franco Angeli, 2003 (I.S.MU Fondazione per le Iniziative e lo Studio sulla Multietnicità), 256 p., ISBN 88-464-5091-4, Euro 18,00

Nell'ultimo decennio, lo studio del fenomeno migratorio, nelle sue più svariate sfaccettature, ha ricevuto un'attenzione sempre maggiore all'interno della disciplina sociologica. Il presente volume, analizzando i processi d'inserimento nel mercato del lavoro in sette diverse regioni, focalizza l'attenzione sul ruolo delle reti etniche e, in seconda istanza, delle

istituzioni. Com'è ormai ampiamente documentato, le reti etniche rappresentano una risorsa fondamentale per chi intraprende un percorso migratorio, influenzando, in un modo o nell'altro, le aspettative, le traiettorie d'inserimento, i progetti e la loro realizzazione nel paese di arrivo. Una risorsa fondamentale, tuttavia, non certo priva di rischi, dove alla solidarietà e al mutuo sostegno possono affiancarsi chiusura e segregazione. Rischi, questi, che sollecitano a non trascurare il ruolo delle istituzioni, interrogando sulla loro capacità di mettere in atto interventi compensativi dell'inadeguatezza e dei limiti insiti nelle reti di connazionali. I contributi raccolti nel volume, frutto di una ricerca interuniversitaria che ha coinvolto sette équipes di ricerca afferenti ad altrettanti atenei, più che domandarsi se le reti etniche rappresentano un vincolo o una risorsa per l'individuo che ne fa parte, hanno cercato di individuare, tra reti formali ed informali, possibili percorsi di inserimento lavorativo meno escludenti, ma in generale percorsi che possano garantire l'effettiva realizzazione dei diritti e delle aspettative degli immigrati stessi.

**LAZZARINI GUIDO (a cura di)**

*Il mondo del lavoro. Un'evoluzione in corso*

con contributi di Baretta Enrica, Fontana Cristina, Giammarco Piero, Landuzzi M. Graziella

Milano, Franco Angeli, 2004 (Sociologia del lavoro e delle organizzazioni), 256 p., ISBN 88-464-5261-5, Euro 18,50

Negli ultimi anni il mondo del lavoro è stato caratterizzato da profondi mutamenti che hanno influenzato i contratti, i rapporti e le forme di lavoro, a causa della globalizzazione dei mercati che, pur offrendo grandi possibilità, ha messo in concorrenza non solo aziende e organizzazioni, ma anche lavoratori. Oggi convivono molteplici sistemi di produzione, modelli organizzativi innovativi e tradizionali, modalità differenziate di considerare le risorse umane. Il mondo del lavoro, spesso, si rivolge a forme contrattuali atipiche ed il mercato è volto a rendere sempre più dinamici gli scambi fra settori economici, anche se permangono elementi con spiccata staticità. In questo contesto, ampio rilievo viene dato al ruolo del lavoratore a cui è richiesto un maggiore coinvolgimento e protagonismo, ma che

potrebbe vivere in uno stato di ansia. Nuovi modelli organizzativi vengono introdotti con lo scopo di aumentare i margini di ricavo diminuendo i costi, ma, a causa di una cultura aziendale legata a logiche ancora fortemente conflittuali, rischiano di accrescere l'entropia, la confusione e la frustrazione dei soggetti interessati. La creatività e l'innovazione diventano gli aspetti fondamentali perseguiti dalle aziende nel tentativo di differenziarsi da economie dove il costo del lavoro è molto più basso. Come sta mutando, allora, il modo di lavorare? Come continuare ad essere competitivi senza sacrificare la qualità della vita degli individui? È la risposta a tali domande che ha guidato lo studio degli autori che, attingendo dai loro diversi campi di competenza, hanno cercato di individuare criticità e opportunità per decodificare il cambiamento in atto e superare il disorientamento.

**VIESTI GIANFRANCO, PROTA FRANCESCO**

*Le politiche regionali dell'Unione europea*

Bologna, il Mulino, 2004 (Studi e Ricerche), 208 p., ISBN 88-15-09625-6, Euro 16,00

Il volume illustra il ruolo che tali politiche hanno svolto nel favorire la coesione economica e sociale all'interno dell'Europa. La tesi - argomentata sulla base di un'ampia ricerca - è che, nonostante i risultati non omogenei e non sempre soddisfacenti degli interventi finanziati dai Fondi Strutturali, la politica regionale ha avuto una sua efficacia. Essa va però migliorata, perché da politica finalizzata a redistribuire risorse verso le aree deboli diventi sempre più una politica "di offerta", in grado di accrescere la competitività di quelle aree, con effetti permanenti sullo sviluppo. D'altra parte, le pressioni di molti Stati membri per un bilancio comunitario più piccolo, le problematiche nuove poste dal processo d'allargamento, le valutazioni in molti casi negative dell'azione delle politiche regionali comunitarie stanno rimettendo in discussione l'esistenza stessa di queste politiche. Gli autori presentano criticamente le ragioni di chi sostiene che c'è ancora spazio per una politica regionale attuata a livello comunitario e le ragioni dei fautori della "rinazionalizzazione" di tale politica, e ci spiegano perché, a loro giudizio, questa deve essere europea.

### 3.2 ISFOL novità

**BARONIO GUIDO, GILLI DIANA, LANDI ROBERTO (a cura di)**

*Servizi per l'impiego. Rapporto di monitoraggio 2002*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Strumenti e ricerche, 141), 352 p.

Il rapporto si basa su dati, ricavati da interviste di profondità presso gli uffici di tutte le Regioni e Province, aggiornati a dicembre 2002 e su alcune ricerche specifiche terminate nella primavera 2003. In tal modo si è riusciti a dare vita ad un panorama articolato e ricco di approfondimenti, che spazia dall'esame delle dotazioni strutturali ed infrastrutturali dei Centri per l'impiego, alle strategie di comunicazione adottate per raggiungere una platea sempre più ampia di cittadini ed imprese, alla qualità dei servizi offerti nelle diverse regioni, ai servizi dedicati ai principali target di utenti. Il quadro d'insieme che se ne ricava è quello di un pronunciato rafforzamento, nell'ultimo anno, delle strutture e di un avanzamento sensibile dei servizi offerti agli utenti.

**BOTTA PAOLO (a cura di)**

*Capitale umano on line: le potenzialità dell'e-learning nei processi formativi e lavorativi*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Strumenti e ricerche, 145), 388 p.

L'indagine ha avuto origine dall'esigenza di approfondire le conseguenze di un'utilizzazione generalizzata dell'e-learning in ambito formativo e lavorativo. Lo studio ha preso in esame le questioni che l'uso dell'e-learning pone, formulando degli obiettivi conoscitivi prioritari: esame delle principali problematiche inerenti la società dell'informazione; collocazione dell'apprendimento elettronico nell'ambito della letteratura socio-psicopedagogica; individuazione e definizione dei principali modelli di e-learning e delle pratiche esistenti nella formazione professionale, nella formazione continua e aziendale, nel lavoro e nella scuola; descrizione dei sistemi internet più interessanti; analisi comparativa delle diverse tipologie di e-learning

### ***Il centro di documentazione: gestione e diffusione dell'informazione***

Roma, 2003 (I libri del Fondo sociale europeo), 117 p.

Il volume si rivolge a quanti sono interessati alla documentazione e alle problematiche ad essa connesse in un'ottica di fornitura di servizi documentali specifici. La pubblicazione si riferisce alla costituzione di un centro di documentazione interno ad una struttura ( nel caso specifico un ente di ricerca), descrivendo procedure comunque generalizzabili. La prima parte è dedicata alla descrizione delle tipologie documentarie e al loro trattamento bibliografico, mentre la seconda affronta le tematiche relative ai servizi e ai prodotti erogati, focalizzando l'attenzione sulla certificazione della qualità di un istituto documentario.

### ***I contenuti per l'apprendistato***

Roma, 2003 (I libri del Fondo sociale europeo), 205 p.

Il testo ripercorre il percorso di definizione dei contenuti dell'apprendistato attraverso i testi normativi e sulla base dei documenti tecnici da cui sono scaturiti gli "obiettivi formativi per l'apprendistato" che rappresentano un traguardo, non solo per il segmento della formazione in alternanza, ma per tutto il sistema formativo, poiché sono il primo esempio di standard definiti a livello nazionale attraverso una concertazione fra attori istituzionali e parti sociali.

### ***Fondo sociale europeo: strategie europee e mainstreaming per lo sviluppo dell'occupazione***

Roma, 2003 (I libri del Fondo sociale europeo), 26 p. + all.

La pubblicazione è costituita da moduli formativi relativi alle strategie del FSE per l'occupazione; obiettivo dei moduli è fornire informazioni organizzate e sintetiche e riferimenti ad argomenti correlati con indicazioni sulle modalità di accesso a materiali di approfondimento. Il modulo è stato suddiviso in tre sezioni che consentono di conoscere: la struttura logica che supporta gli interventi cofinanziati dal FSE; una possibile chiave di lettura per orientarsi nelle linee politico-strategiche europee e nazionali; le fonti informative relative al mainstreaming e ai "4

pilastri dell'occupazione". Il modello generale di riferimento dei moduli è l'*Albero delle conoscenze*, una struttura che consente di visualizzare lo sviluppo delle strategie e delle azioni del FSE dal contesto generale, europeo e nazionale, fino a livello regionale e locale.

### **GRIMALDI ANNA (a cura di)**

*Orientare l'orientamento. Modelli, strumenti ed esperienze a confronto*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Strumenti e ricerche, 139), 398 p.

Il volume raccoglie gli atti del Convegno nazionale "Orientare l'orientamento. Modelli, strumenti ed esperienze a confronto" tenutosi a Roma nei giorni 8 e 9 maggio 2003 che ha visto la partecipazione di diversi attori e delle diverse istituzioni che operano nel settore (scuola, formazione professionale, università, ministeri, centri per l'impiego, enti locali, istituti di ricerca, ecc.) ed ha rappresentato un momento di confronto e riflessione per il consolidamento di una rete tra tutti coloro che operano nel settore della formazione e dell'orientamento e che condividono un analogo obiettivo.

### **GRIMALDI ANNA (a cura di)**

*Profili professionali per l'orientamento: la proposta Isfol*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Strumenti e ricerche, 140), 207 p.

La proposta vuole fornire un contributo alla definizione di possibili profili professionali che si riferiscono a figure dedicate presenti nei diversi contesti organizzativi che, con finalità diverse, erogano azioni di sostegno al processo di auto-orientamento della persona lungo tutto l'arco della vita. La proposta costituisce una premessa ad un lavoro finalizzato all'individuazione di standard minimi per la messa a punto di un'ipotesi di un modello di formazione che individui diverse ipotesi e percorsi innovativi in un contesto in forte evoluzione.

### ***Formazione continua e politiche di sostegno per le micro-imprese***

Roma, Isfol, 2003 (I libri del Fondo sociale europeo), 122 p.

Il volume presenta i risultati frutto delle attività di studio e ricerca condotte all'interno del laboratorio sulla formazione continua nelle micro-imprese. In particolare i diversi

contributi raccolti affrontano un ampio campo di osservazione dei problemi attinenti le micro-imprese, a partire dalla loro stessa definizione nei diversi contesti internazionali, all'individuazione di una comune politica europea di supporto al loro mantenimento e crescita, fino alle relazioni tra sistema territoriale locale, in cui operano le micro-imprese, e local policy.

### 3.3 Bandi

- *Inviti a presentare proposte di azione indiretta di RST nell'ambito del programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione "Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca"*

**G.U.U.E. C 303 del 13/12/2003**

Scadenza: 31 marzo 2004

Le guide del proponente, il programma di lavoro ed eventuali ulteriori informazioni possono essere richiesti a:

Commissione europea  
FP6 Information Desk  
Direzione generale Ricerca  
B-1049 Bruxelles

Si trovano anche sul sito:

<http://www.cordis.lu/fp6>

- *Inviti a presentare proposte di azione indiretta di RST nell'ambito del programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione "Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca"*

**G.U.U.E. C 307 del 17/12/2003**

Scadenza: 1 ottobre 2004

Le guide del proponente, il programma di lavoro ed eventuali ulteriori informazioni possono essere richiesti a:

Commissione europea  
FP6 Information Desk  
Direzione generale Ricerca  
B-1049 Bruxelles

Si trovano anche sul sito:

<http://www.cordis.lu/fp6>

- *Invito a presentare proposte di azioni indirette di RST nell'ambito del programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione "Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca"*

*Area tematica prioritaria: "Attività specifiche riguardanti un settore di ricerca più ampio"*

**G.U.U.E. C 307 del 17/12/2003**

Scadenza: 14 aprile 2004

**Codice identificativo dell'invito:** FP6-2003-NEST-B, FP6-2003-NEST-Path

Le guide del proponente con le informazioni necessarie per la preparazione e la presentazione delle proposte possono essere richieste a uno dei seguenti indirizzi della Commissione europea:

Commissione europea  
The NEST Information desk  
Direzione generale Ricerca  
B-1049 Bruxelles

E-mail: [rtd-nest@cec.eu.int](mailto:rtd-nest@cec.eu.int)

[www.cordis.lu/next](http://www.cordis.lu/next)

Le proposte vanno preferibilmente preparate e presentate tramite il sistema elettronico di presentazione delle proposte (EPSS), che sarà accessibile tramite il sito [www.cordis.lu/next](http://www.cordis.lu/next).

In questo caso le proposte possono essere preparate on-line o off-line e presentate on-line. Se preparate off-line, possono essere presentate, in alternativa, su CD-ROM o su dischetto (in tal caso al momento dell'invio va allegata una copia cartacea della proposta).

In alternativa, le proposte possono essere preparate e presentate mediante il modulo distribuito insieme alla guida del proponente.

- *Invito a presentare proposte di azioni indirette di RST nell'ambito del programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione "Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca"*

*Area tematica prioritaria: "Attività specifiche riguardanti un settore di ricerca più ampio"*

**G.U.U.E. C 307 del 17/12/2003**

Scadenza: 14 settembre 2004

**Codice identificativo dell'invito:** FP6-2003-INCO-DEV-2

Le guide del proponente possono essere richieste a:

Commissione europea  
The NEST Information desk  
Direzione generale Ricerca  
B-1049 Bruxelles  
[www.cordis.lu/fp6](http://www.cordis.lu/fp6)

Le proposte vanno preferibilmente preparate e presentate tramite il sistema elettronico di presentazione delle proposte (EPSS), che sarà accessibile tramite il sito [www.cordis.lu](http://www.cordis.lu).

- ***Invito a presentare proposte di azioni indirette di RST nell'ambito del programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione "Strutturare lo Spazio europeo della ricerca"***

***Oggetto dell'invito: Scienza e Società: Governance, consulenza scientifica, diffusione e comunicazione***

**G.U.U.E. C 307 del 17/12/2003**

**Scadenza: 17 dicembre 2004**

**Codice identificativo dell'invito: FP6-2003-Science-and-Society-7**

Le guide del proponente, il programma di lavoro, le linee direttrici ed eventuali ulteriori informazioni in merito agli inviti possono essere richiesti a uno dei seguenti indirizzi:

Commissione europea  
FP6 Information desk  
Direzione generale Ricerca  
B-1049 Bruxelles  
E-mail : [fp6@cec.eu.int](mailto:fp6@cec.eu.int)  
[www.cordis.lu/fp6](http://www.cordis.lu/fp6)

Le proposte vanno preferibilmente preparate e presentate tramite il sistema elettronico di presentazione delle proposte (EPSS), che sarà accessibile tramite il sito [www.cordis.lu](http://www.cordis.lu).

- ***Inviti a presentare proposte di azioni indirette di RST nell'ambito del programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione "Strutturare lo Spazio europeo della ricerca" Scienze e Società: Premi René Descartes***

**G.U.U.E. C 14 del 20/1/2004**

**Scadenza: 11 maggio 2004**

**Codice identificativo dell'invito:FP6-2003-Science-and-society-8**

Le guide del proponente, il programma di lavoro, le linee direttrici ed eventuali ulteriori informazioni posso essere richiesti per posta a:

Commissione europea  
FP6 Information Desk  
Direzione generale Ricerca  
B-1049 Bruxelles

Oppure per posta elettronica all'indirizzo:

[fp6@cec.eu.int](mailto:fp6@cec.eu.int)

Sono anche disponibili all'indirizzo:

[www.cordis.lu/fp6](http://www.cordis.lu/fp6)

## 4. INDICI E CATALOGHI

### 4.1. Indice per autori e titoli

*I codici di seguito al nome dell'autore (o, in mancanza di questo, al titolo) fanno riferimento al numero progressivo di segnalazione bibliografica all'interno del bollettino.*

#### A

AVALLONE FRANCESCO = C054

#### B

BARBIER JEAN-CLAUDE = C030

BONARETTI MAURO = C054

#### C

CALVO MARCO = C036

CIOTTI FABIO = C036

CATEMARIO MARIA GIULIA = C031

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE = C001, C002, C003, C004, C005, C006, C007, C008, C009, C010, C011, C017, C018, C019, C020, C021, C022, C023, C024, C025, C026, C027, C028, C029

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE = C013, C015

COMITATO DELLE REGIONI = C016

CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEA = C025

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA = C012

CONTI PAOLA = C031

CNOS-FAP = C037, C038, C039, C040

CNOS-FAP PIEMONTE = C041, C042, C043, C044

#### D

DE ROSA BARBARA = C046

#### F

FERRARI FILIPPO = C032

FONTANA STEFANO = C045

FREDA FRANCESCA MARIA = C046

FADDA SEBASTIANO = C056

FONDAZIONE LABOS = C057

FORMEZ = C058, C059

#### G

GHERGO FULVIO = C033

GIURISATTI PAOLO = C034

GOBBI OLIMPIA = C047

#### L

LUCIFORA CLAUDIO = C048

#### M

MALIZIA GUGLIELMO = C049

MANGIALAVORI ANTONINO = C035

MARGHERITA GIORGIA = C046

MARSILII ENRICA = C050

MORENO ANNA = C051

#### N

NICOLI DARIO = C049

NEGRELLI SERAFINO = C052

#### P

PARLAMENTO EUROPEO = C014, C026

PAZZI MARY ANGELA = C047

PIERONI VITTORIO = C049

PICHIERRI ANGELO = C052

PERRONE DAVIDE = C053

#### R

RONCAGLIA GINO = C036

#### T

TACCONI GIUSEPPE = C045, C054

TORRE EMANUELA MARIA = C053

#### V

VISENTIN MICHELE = C045

#### Z

ZELA MARCO A. = C036

## 4.2. Indice per soggetti

I codici di seguito ai descrittori fanno riferimento al numero progressivo di segnalazione bibliografica all'interno del bollettino. I descrittori in maiuscolo fanno riferimento a programmi comunitari o a sigle.

### A

Accoglienza = C041  
Ambiente = C058, C059  
Amministrazione pubblica = C022, C031, C055, C058  
Analisi comparativa = C030  
Apprendimento = C004  
Apprendimento permanente = C003  
Artigianato = C034

### C

Categorie svantaggiate = C057  
Centro di formazione = C041, C042, C043, C044  
Circolazione = C023  
Cittadinanza = C023  
Cittadino = C019, C022  
Contabilità nazionale = C054  
Creazione di occupazione = C007  
Cultura = C016, C020, C028

### D

Didattica = C037  
Disciplina = C042  
Discriminazione = C009  
Disoccupazione = C048  
Disoccupazione di lunga durata = C010  
Donna = C024  
Donna manager = C031

### E

Economia dell'educazione = C004  
E-government = C046  
Eguaglianza di trattamento = C011  
E-learning = C014  
Etica = C045

### F

Figura professionale = C032  
Finanziamento = C001, C019, C020  
Formatore = C054, C045  
Formazione a distanza = C051  
Formazione dei formatori = C053

Formazione manageriale = C005  
Formazione professionale = C001, C002, C003, C005, C038, C054  
Formazione professionale continua = C045  
Formazione professionale iniziale = C037, C049

### G

Giovane = C019, C041, C043, C044, C049, C054

### I

Imprenditorialità = C033  
Impresa = C003, C022, C029, C040  
Inclusione sociale = C009  
Inclusione sociale = C012  
Innovazione tecnologica = C013, C014, C027, C034, C051, C056  
Inserimento nel lavoro = C030, C039, C050, C057  
Integrazione sociale = C007, C018  
Internet = C036  
Istruzione = C001, C002, C014  
Istruzione secondaria = C006

### L

Lavoratore = C010  
Lavoratore dipendente = C039, C050  
Lavoro = C032  
Lavoro autonomo = C033  
Lavoro dipendente = C039, C050  
Legislazione = C026

### M

Mercato del lavoro = C009, C035, C048  
Mobilità = C004

### O

Occupazione = C007, C010, C012, C048  
Orario di lavoro = C008  
Organizzazione del lavoro = C008, C031, C055  
Orientamento professionale = C041, C042, C043, C044, C046, C047, C049, C053  
Orientamento scolastico = C046, C047

### P

Pari opportunità = C011, C012, C021, C024, C025  
Parti sociali = C008  
Partnership = C015  
Pedagogia = C054  
Politica comunitaria = C015

Politica culturale = C016, C028  
Politica dell'occupazione = C035  
Politica sociale = C018, C029  
Povertà = C018  
Progetti di sviluppo = C037, C058, C059  
Programma d'azione = C021, C025  
Programma di formazione = C013  
Programma di ricerca = C017

## **Q**

Qualità = C026  
Qualità della vita di lavoro = C055

## **R**

Regione = C035, C037  
Regolamento = C002  
Rete di informazione = C036  
Ricerca di lavoro = C032  
Ricerca industriale = C017  
Risorse umane = C031, C055

## **S**

Sicurezza sociale = C023  
Società = C052  
Sociologia = C052  
Sperimentazione formativa = C047  
Stage = C044  
Studente = C006  
Sussidi audiovisivi = C013  
Sviluppo dell'educazione = C006  
Sviluppo economico e sociale = C011, C017, C029  
Sviluppo locale = C038, C056  
Sviluppo sociale = C024, C057

## **T**

Tecnologia = C017  
Tecnologia dell'informazione = C017  
Tutor = C045, C053, C054

## **V**

Valutazione = C040

### 4.3. Elenco delle riviste prese in esame

- Adultità
- Aggiornamenti sociali
- Animazione sociale
- L'assistenza sociale
- Assolombarda
- BBJ euroinfo
- Censis note e commenti
- Cereq Bref
- De Qualitate
- Diritto delle relazioni industriali
- Documenti di lavoro della Fondazione Rui
- Economia & Lavoro
- Economia della cultura
- Economia e società regionale
- Economia italiana
- Economia pubblica
- Equal News
- Europa e Mezzogiorno
- European Industrial Relations Review
- Eurosportello Notizie
- Evaluation
- Foglio informativo
- Fondazione Rui - Rivista di cultura universitaria
- Fop
- FOR
- Forma & Informa
- Formation Emploi
- Formation professionnelle
- Formazione domani
- Forum
- Fuori pasto
- Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali
- Giornale italiano di psicologia dell'orientamento
- Giovani e Impresa
- L'imprenditore
- Impresa e Stato
- Inchiesta
- Industria e sindacato
- Info Revue
- Informa IRES (o IRES news)
- Informazioni SVIMEZ
- Innovazione e trasferimento tecnologico
- Innovazione educativa
- Industrial & Labor Relations Review
- Io Lavoro Forum
- IRES News
- Isre
- Itallavoro
- Labour market trends
- Il lavoratore elettrico
- Lavoro e Diritto
- Lavoro e previdenza oggi
- Lavoro e relazioni industriali
- Lettera FIM
- Magellano
- Micromega
- Il Mulino
- Il Mulino Europa
- Notizie di Politeia
- Opinioni
- Orientamenti
- Orientaziende
- Orientamento scolastico e professionale
- Osservatorio ISFOL
- Percorsi
- Personale e Lavoro
- Polis
- Politica economica
- Politiche sociali
- Presenza CONFAP
- Problemi di gestione
- Professionalità
- Proiezioni
- Prospettiva EP
- Proteo
- Psicologia e lavoro
- QT - Quaderni di Tecnostruttura
- Quale impresa
- Rassegna Cnos
- Rassegna italiana di sociologia
- Rassegna di servizio sociale
- Rassegna sindacale
- Rivista di politica economica
- Rivista economica del Mezzogiorno
- Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale
- Rivista giuridica del Mezzogiorno
- Rivista internazionale di scienze sociali

- Rivista italiana di diritto del lavoro
- Rivista italiana di scienza politica
- Scuola Democratica
- Servizi sociali
- Sistemi & impresa
- Skill
- Società dell'informazione
- Sociologia del lavoro
- Spinn
- Stato e mercato
- Studi Zancan
- Sviluppo & Organizzazione
- Telèma
- Travail et employ
- Transfer
- UP - Università e progetto
- Valore scuola
- Vita e pensiero
- Vita indipendente news
- Vocational Training

**Riviste spogliate in questo numero:**

- Argomenti
- CNOS
- CNOS/CIOFS-FP
- Gipo
- Magellano
- QT - Quaderni di Tecnostruttura

#### 4.4. Elenco delle case editrici prese in esame

- Abruzzo lavoro
- Armando
- Baldini e Castaldi
- Biblioteca Franco Serantini
- Bulzoni
- Bureau International du Travail
- Cacucci
- Carocci
- CEDEFOP
- CEDIS
- CNEL
- Dedalo
- La Documentation Française
- Ediesse
- Editions La Devouverte & Syros
- Editions Odile Jacob
- Editori Riuniti
- Editreg
- Edizioni Lavoro
- Edizioni Simone
- Egea
- EPC
- Esselibri
- ETAS Libri
- Feltrinelli
- Franco Angeli
- Giapichelli
- Giunti
- Guaraldi
- Hachette
- ISEDI
- ISTAT
- ISU Università Cattolica
- Italia Lavoro
- Laterza
- Liguori
- Maggioli
- Marsilio
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Mondadori
- Le Monnier
- Montefelrto

#### 4.4. Elenco delle case editrici prese in esame

- Abruzzo lavoro
- Armando
- Baldini e Castaldi
- Biblioteca Franco Serantini
- Bulzoni
- Bureau International du Travail
- Cacucci
- Carocci
- CEDEFOP
- CEDIS
- CNEL
- Dedalo
- La Documentation Française
- Ediesse
- Editions La Devouverte & Syros
- Editions Odile Jacob
- Editori Riuniti
- Editreg
- Edizioni Lavoro
- Edizioni Simone
- Egea
- EPC
- Esselibri
- ETAS Libri
- Feltrinelli
- Franco Angeli
- Giapichelli
- Giunti
- Guaraldi
- Hachette
- ISEDI
- ISTAT
- ISU Università Cattolica
- Italia Lavoro
- Laterza
- Liguori
- Maggioli
- Marsilio
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Mondadori
- Le Monnier
- Montefeltrto
- Il Mulino
- La Nuova Italia
- Nuova Marge
- L'Orecchio di Van Gogh
- Romana Editrice
- Rosenberg & Sellier
- La Scuola